

PANARIAgroup®

INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009



Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Via Panaria Bassa 22/A
41034 Finale Emilia (MO)
Codice fiscale, Partita IVA: 01865640369
www.panariagroup.it

Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio sindacale
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Agli Azionisti della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Panariagroup") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 marzo 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Panariagroup per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Angelo Castelli
Socio

Bologna, 19 marzo 2010

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 41

DEL D.LGS. 09/04/1991 NR. 127

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. dell'esercizio 2009 Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che viene messo a Nostra disposizione, presenta una perdita di esercizio di 4,6 milioni di euro a fronte di un utile di € 5,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. Detto documento ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato risulta redatto secondo i principi contabili internazionali IASB/IFRS e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005 così come è obbligatorio per le società quotate ai mercati regolamentati.

L'area di consolidamento non si è modificata rispetto a quella dell'esercizio 2008.

I controlli effettuati da Deloitte & Touche S.p.a., società incaricata della revisione, hanno accertato che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle informazioni da queste formalmente comunicate.

I bilanci, trasmessi dalle Controllate alla Capogruppo, ai fini della formazione del bilancio consolidato, sono stati esaminati dagli organi e/o soggetti preposti al controllo delle società medesime secondo l'ordinamento del

paese in cui operano, nonché da parte della società di revisione nell'ambito delle procedure da queste seguite per la revisione del bilancio consolidato. Ai bilanci delle Controllate non si è, quindi, esteso il controllo del Collegio Sindacale.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tale fine adottate, rispondono alle prescrizioni dell'art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa, contenendo anche le informazioni richieste da Consob.

La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2009 e l'evoluzione prevista dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento. L'esame al quale l'abbiamo sottoposta ne ha evidenziato la congruità con il bilancio consolidato.

I Sindaci

Pier Giovanni Ascari _____

Vittorio Pincelli _____

Stefano Premoli Trovati _____

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO
CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2009

Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

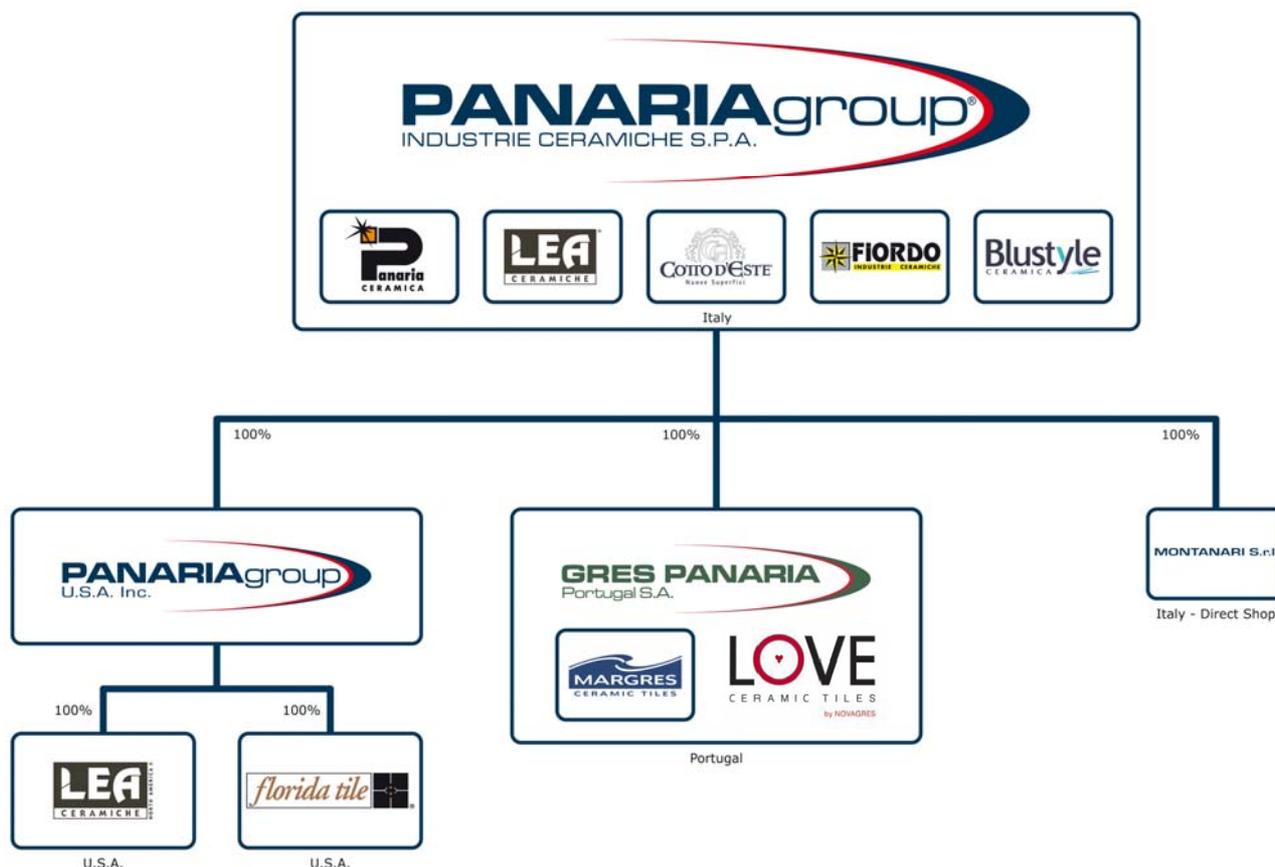
A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

In relazione alle recenti prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 31 dicembre 2009 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2009, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** (di seguito anche “Panariagroup” o “Società”), con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50.

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d’Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A., con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti *brand*, Margres e Lovetiles (precedentemente denominata Novagrés), entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc., con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 55.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 25.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc., produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari Francesco srl, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Giovanni Burani ^(*)	Amministratore	Parma, 20/10/1964
Alessandro Iori ^(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri ^(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Premoli Trovati Stefano	Sindaco effettivo	Milano, 01/12/1971
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2009

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2009

Risultati

Signori Azionisti,

La grave crisi che ha caratterizzato l'economia mondiale nel 2009, nonostante i deboli segnali di ripresa registrati nell'ultima parte dell'anno, ha comportato anche per il nostro Gruppo una inevitabile contrazione del volume d'affari.

Nel comparto edilizio si sono amplificate le criticità del contesto economico generale comportando un significativo calo nei mercati europei, lievi crescite nei paesi emergenti e un'ulteriore contrazione rispetto all'anno precedente nel mercato americano, anche se in misura più contenuta.

In tale contesto sono state attivate dal nostro Gruppo, politiche di contenimento dei costi, di riduzione del capitale circolante e dell'indebitamento che pur non avendo avuto un riflesso immediato sui risultati economici e reddituali, hanno rinforzato la nostra struttura patrimoniale riducendo l'indebitamento finanziario nonostante i significativi investimenti strategici effettuati.

- I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 284,5 milioni di Euro, con una riduzione del 13,3% rispetto allo stesso periodo del 2008.
- Il margine operativo lordo è di 21,1 milioni di euro (35,9 milioni di Euro al 31/12/2008), il margine operativo netto è di 0,2 milioni di euro (15,5 milioni di Euro al 31/12/2008).
- La perdita consolidata è di 4,6 milioni di euro (utile di 5,4 milioni di Euro al 31/12/2008).
- L'indebitamento finanziario netto è diminuito di 12,3 milioni di Euro attestandosi a 86,8 milioni di Euro (99,1 milioni di Euro nel 2008).

Eventi rilevanti

Nel corso del 2009, non si segnalano eventi rilevanti che abbiano comportato variazioni nell'area di consolidamento o negli assetti societari del Gruppo.

L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore

Dopo i primi 9 mesi del 2009, che hanno visto una pesante contrazione economica mondiale, sia sui mercati finanziari che su tutti i principali settori industriali, con forti ripercussioni sul mercato del lavoro e una conseguente riduzione dei consumi, nell'ultima parte dell'anno, l'economia mondiale ha dato alcuni segnali di attenuazione del processo di crisi.

Analizzando le macroaree geografiche, si rileva una generalizzata criticità nel mercato europeo con particolari picchi di contrazione economica in Spagna, Portogallo e Gran Bretagna; negli Stati Uniti, pur in presenza di una forte riduzione dei consumi e della produzione industriale che ha caratterizzato tutto il 2009, si incominciano a riscontrare i primi segnali di riduzione del trend negativo mentre, dopo l'estate la produzione industriale dei paesi in via di sviluppo è ritornata a registrare tassi tendenziali positivi.

I massicci interventi dei governi e la tenuta dell'economia cinese hanno consentito di interrompere la contrazione del commercio estero e dell'attività industriale mondiale, consentendo di stabilizzare l'economia su un livello, tuttavia, significativamente inferiore a quello prima della crisi.

La ripresa dell'economia mondiale molto probabilmente sarà lenta, a causa di molti fattori che avranno un effetto frenante: la prosecuzione della fase discendente dei cicli immobiliari, gli effetti sui consumi dovuti alla riduzione dell'occupazione, il venir meno della spinta dei settori pubblici, un eccesso generalizzato di capacità produttiva.

La crisi economica del 2008-2009 ha avuto effetti pesantemente negativi anche sul commercio internazionale della ceramica. I produttori italiani, che ne detengono la quota relativa più importante, hanno conseguentemente ridotto le vendite nel solo 2009 di quasi 100 milioni di metri quadri rispetto all'anno precedente. Per comprendere le difficoltà dell'industria ceramica italiana è tuttavia necessario considerare come l'epicentro della crisi dei consumi sia rappresentato proprio dai mercati in cui i produttori italiani vendono il 90% dei propri prodotti. Se concentriamo l'analisi alla macro area composta da Europa e Nord America, nel biennio 2008-2009 questa area ha accusato una contrazione di 500

milioni di m2, passando dai 2 miliardi e 200 milioni di m2 del 2007 al miliardo e 700 milioni di m2 stimato per il 2009. Questa riduzione dei consumi, sommata ad una politica di contrazione delle scorte, si è tradotta in un crollo della produzione dei due principali Paesi Europei: la produzione in Italia è diminuita di quasi 200 milioni di m2, passando dai 560 milioni del 2007 ai 360 milioni stimati per il 2009; quella spagnola è risultata ancora più colpita, con una riduzione che ha superato la soglia dei 250 milioni di m2. (Fonte: Osservatorio Previsionale Confindustria Ceramica).

La fase di recupero dell'economia europea e americana prevista per i prossimi mesi non può essere al momento estesa anche al settore delle piastrelle che nel 2010 dovrà quasi certamente confrontarsi, sui mercati europei con una ulteriore lieve contrazione rispetto al 2009, come risulta dai principali indicatori sui permessi e concessioni edilizie rilasciate negli ultimi mesi.

In tale contesto, Panariagroup grazie al suo posizionamento nella fascia alta e di lusso e grazie alla gamma di prodotti particolarmente impiegati negli interventi di ristrutturazione, oltre alla consolidata capacità di proporre prodotti tecnicamente ed esteticamente innovativi ha saputo nel 2009 contenere le contrazioni, registrando riduzioni del volume d'affari inferiori alla media realizzata dagli altri operatori del settore.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2009 – 31 dicembre 2008

(dati in migliaia di Euro)

Preliminarmente va rilevato come la Relazione sulla Gestione non includa misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

PROGRESSIVO	31/12/2009	%	31/12/2008	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	284.490	105,76%	328.346	95,51%	(43.856)
Variazione delle rimanenze PF	(20.608)	-7,66%	8.360	2,43%	(28.968)
Altri ricavi	5.106	1,90%	7.074	2,06%	(1.968)
Valore della produzione	268.988	100,00%	343.780	100,00%	(74.792)
Costi per materie prime	(67.471)	-25,08%	(97.640)	-28,40%	30.169
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(108.718)	-40,42%	(135.491)	-39,41%	26.773
Costo del personale	(68.036)	-25,29%	(71.961)	-20,93%	3.925
Variazione delle rimanenze MP	(832)	-0,31%	505	0,15%	(1.337)
Oneri diversi di gestione	(2.822)	-1,05%	(3.291)	-0,96%	469
Costi della produzione	(247.879)	-92,15%	(307.878)	-89,56%	59.999
Margine operativo lordo	21.109	7,85%	35.902	10,44%	(14.793)
Ammortamenti	(17.139)	-6,37%	(17.601)	-5,12%	462
Accantonamenti e svalutazioni	(2.964)	-1,10%	(2.837)	-0,83%	(127)
Accantonamenti non ricorrenti	(788)	-0,30%	-	0,00%	(788)
Margine operativo netto	218	0,08%	15.464	4,50%	(15.246)
Proventi e oneri finanziari	(4.732)	-1,76%	(5.875)	-1,71%	1.143
Risultato prima delle imposte	(4.514)	-1,68%	9.589	2,79%	(14.103)
Imposte e tasse stimate	(94)	-0,03%	(4.144)	-1,21%	4.050
Risultato netto consolidato	(4.608)	-1,71%	5.445	1,58%	(10.053)
Cash Flow	16.283	6,05%	25.883	7,53%	(9.600)

Il cash flow riportato nella presente tabella è calcolato come risultato netto al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti e svalutazioni.

Ricavi

I Ricavi netti di vendita hanno registrato una riduzione complessiva del 13,3%, passando da 328,3 milioni di Euro realizzati al 31 dicembre 2008 a 284,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2009 (- 43,9 milioni di Euro).

E' importante sottolineare che nell'ultimo trimestre del 2009, la riduzione di fatturato è risultata solo del **6,3%** rispetto alla contrazione media del **15,4%** dei primi 9 mesi dell'anno, con una significativa inversione di tendenza rispetto ai periodi precedenti.

Principali mercati di riferimento

I tre principali mercati di riferimento di Panariagroup sono costituiti dal mercato italiano, dal mercato europeo e dal mercato USA.

Il mercato italiano con un fatturato complessivo di 87,9 milioni di Euro, pari a circa il 30% sul totale dei ricavi del Gruppo, registra una contrazione del 12,1% rispetto ai risultati conseguiti nel 2008. Nonostante tale diminuzione, si conferma l'importante quota di mercato di Panariagroup avvalorata dal fatto che, secondo le rilevazioni effettuate da Confindustria Ceramica, la contrazione di fatturato degli operatori italiani sul mercato domestico, è stata nel 2009 superiore al 17%.

Per quanto concerne il mercato europeo, il fatturato è stato complessivamente di 127,2 milioni di Euro in calo rispetto al fatturato del 2008 del 17,42%. La contrazione registrata è interamente imputabile ad un calo dei volumi mentre risulta invariato il prezzo medio di vendita.

Su quasi tutti i principali mercati tradizionali UE, si registrano significative flessioni tra i principali: Francia -12,0%, Germania -15,9%, Belgio -10,3%, Portogallo -19,3% e Olanda -25,8%.

L'incidenza dei mercati europei sul fatturato complessivo è pari a circa il 44%.

Durante tutto il 2009 si è ulteriormente accentuata la crisi strutturale del settore immobiliare statunitense con forti ripercussioni sulla realizzazione e vendita di nuove abitazioni. In tale mercato, le società del Gruppo hanno realizzato un fatturato di 55,2 milioni di Euro in calo rispetto al 2008 dell' 11,4%.

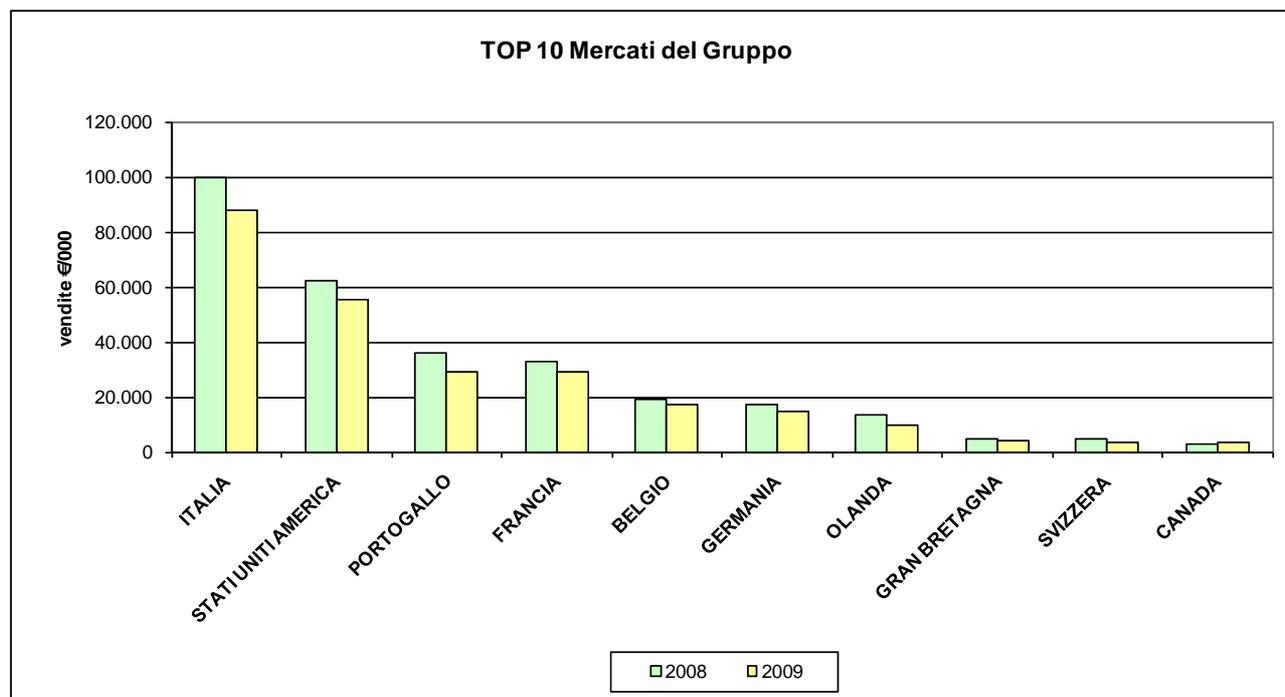
L'incidenza del mercato statunitense sul fatturato complessivo è pari a circa il 19%.

Di seguito si riportano le vendite suddivise nei principali mercati di Panariagroup.

Ricavi per area geografica (al lordo dei premi a clienti)

(valori in migliaia di euro)

<i>rk</i>	<i>Nazione</i>	31/12/2009	31/12/2008	<i>var.</i>	<i>%</i>
1	ITALIA	87.893	99.974	(12.081)	-12,1%
2	STATI UNITI AMERICA	55.231	62.357	(7.126)	-11,4%
3	PORTOGALLO	29.164	36.128	(6.964)	-19,3%
4	FRANCIA	28.826	32.740	(3.914)	-12,0%
5	BELGIO	17.344	19.346	(2.002)	-10,3%
6	GERMANIA	14.684	17.469	(2.785)	-15,9%
7	OLANDA	9.837	13.266	(3.429)	-25,8%
8	GRAN BRETAGNA	3.984	4.836	(852)	-17,6%
9	SVIZZERA	3.630	4.505	(875)	-19,4%
10	CANADA	3.309	2.630	679	25,8%
	ALTRE	35.980	41.968	(5.988)	-14,3%
	TOTALE	289.882	335.219	(45.337)	-13,5%



Come precedentemente esposto, la tabella rimarca le dinamiche in contrazione dei principali mercati serviti da Panariagroup.

Nel corso del 2009, anche sui mercati dell'Europa dell'Est e del Medio ed Estremo Oriente, che rappresentano comunque una porzione marginale del volume d'affari del nostro gruppo, si sono riscontrate importanti contrazioni, particolarmente accentuate in Romania, Hong Kong e Giappone.

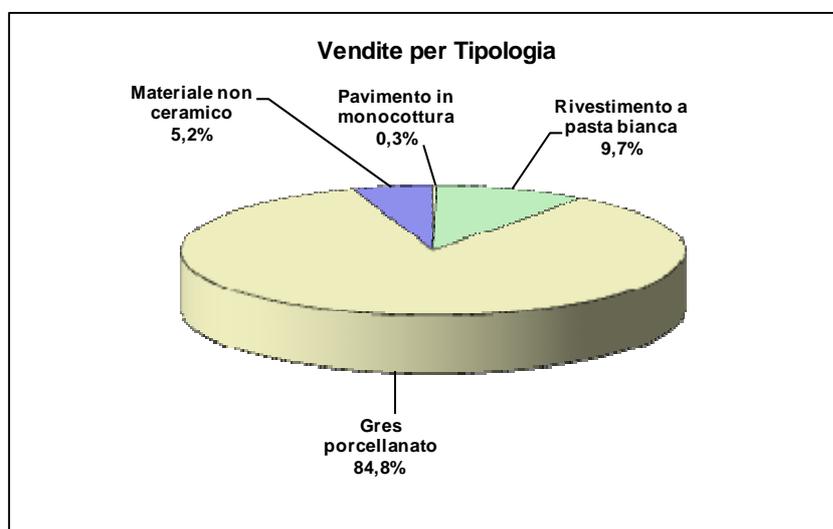
Per quanto concerne il fatturato dei singoli brand, si denota un sostanziale allineamento delle performance con risultati tra il -10% e il -20%.

Le tipologie di prodotto commercializzate dalle Società sono il grés porcellanato (il *core business* di Panariagroup), il rivestimento a pasta bianca e il pavimento in monocottura (di esclusiva pertinenza del marchio Florida Tile). Il marchio Florida Tile commercializza inoltre materiale non ceramico.

Si riporta di seguito il riepilogo delle vendite in relazione a tali classi di prodotto:

Ricavi per tipologia di prodotto (al lordo premi a clienti) (valori in migliaia di euro)

Tipologia	31/12/2009	31/12/2008	var.	%
Gres porcellanato	245.849	280.779	(34.930)	-12,44%
%	84,8%	83,8%		
Rivestimento a pasta bianca	28.177	31.645	(3.468)	-10,96%
%	9,7%	9,4%		
Pavimento in monocottura	841	2.916	(2.075)	-71,17%
%	0,3%	0,9%		
Materiale non ceramico	15.016	19.878	(4.862)	-24,46%
%	5,2%	5,9%		
Totale	289.882	335.218	(45.336)	-13,5%



Le due principali tipologie di prodotti fabbricate dal nostro gruppo, gres porcellanato e rivestimento a pasta bianca, hanno riportato rispettivamente una contrazione del 12,44% e del 10,96%, mediamente più ridotta rispetto alla complessiva riduzione del fatturato lordo (-13,5%). I prodotti in monocottura non vengono più realizzati dai nostri stabilimenti da circa due anni; le vendite del 2009 riflettono lo smaltimento delle scorte residue nei nostri magazzini che risultano ad oggi esaurite. Risulta invece marcata la riduzione nelle vendite di prodotto non ceramico commercializzato esclusivamente da Florida Tile e acquistati interamente da fornitori terzi.

Risultati operativi e risultato netto di periodo

Nonostante i positivi effetti del piano di contenimento dei costi, adottato dal Gruppo, la forte contrazione di fatturato ha contribuito in maniera determinante al calo dei risultati operativi infatti, il **margine operativo lordo** nel 2009, si è attestato a **21,1** milioni di Euro pari al 7,85% sul Valore della Produzione contro i 35,9 milioni di Euro del 2008 (10,4% del Valore della Produzione).

I principali fattori che hanno inciso sulla redditività del Gruppo sono:

- Il sensibile calo del fatturato, ha generato una riduzione del Margine Operativo stimata in Euro 15,4 milioni. Il calo del valore delle vendite è imputabile ad una riduzione dei volumi venduti, mentre il Gruppo è stato in grado di mantenere i prezzi medi sugli stessi livelli del 2008.
- La riduzione della produzione (- 23,5%), in misura proporzionalmente superiore al calo delle vendite, in accordo con una politica di riduzione delle scorte, ha comportato un aggravio sul Conto Economico stimato in circa 2 milioni di Euro; la minore produzione effettuata ha permesso di ridurre sensibilmente i costi variabili, ma ha determinato allo stesso tempo una maggiore incidenza dei costi fissi sul Valore della Produzione.
- Per effetto della riduzione dei costi petroliferi, il Gruppo ha beneficiato di risparmi sui costi energetici e sui costi di trasporto relativi all'approvvigionamento di materie prime (noli marittimi); tale beneficio è stato complessivamente di circa 3 milioni di Euro rispetto al 2008, calcolato a parità di produzione.

Il margine operativo netto risulta di 0,2 milioni di Euro.

Il livello degli ammortamenti pari a 17,1 milioni di Euro, è sostanzialmente allineato al 2008 mentre, si segnala un incremento degli accantonamenti e delle svalutazioni che aumentano in valore assoluto di circa 0,9 milioni di Euro, principalmente in funzione degli accantonamenti non ricorrenti a fronte del processo di riorganizzazione in corso nella società controllata Florida Tile.

In particolare, è stato deciso di trasferire in Kentucky, in prossimità dello stabilimento produttivo, l'*headquarter* della società americana, precedentemente ubicata in Florida.

Tale cambiamento consentirà una maggiore efficienza nei processi aziendali e una consistente riduzione dei costi di struttura dei servizi Corporate.

Il risultato della gestione finanziaria è in miglioramento rispetto allo scorso anno di 1,1 milioni di Euro. Ciò è imputabile principalmente a due fattori:

- un significativo calo degli oneri finanziari pari a circa 2,5 milioni di Euro dovuto al rilevante decremento dei tassi di interesse praticati dal sistema bancario e dalla diminuzione della consistenza media dell'Indebitamento finanziario netto.
- un peggioramento del risultato della gestione cambi, che ha generato rispetto allo scorso anno un gap negativo di circa 1,4 milioni di Euro.

Le imposte stimate al 31/12/2009 risultano pari a 0,1 milioni di Euro; relativamente al carico fiscale, è importante evidenziare che, il Gruppo ha beneficiato di circa 1,3 milioni di Euro in relazione alle agevolazioni sui nuovi investimenti concesse dalla normativa italiana (cd "Tremonti-Ter"). Tale agevolazione ha consentito un risparmio fiscale di circa il 13,75% sugli investimenti in beni agevolabili realizzati nel secondo semestre 2009. Secondo le attuali disposizioni è prevista una analoga agevolazione per gli investimenti realizzati nel primo semestre 2010.

L'esercizio 2009 ha chiuso con una perdita consolidata di 4,6 milioni di Euro, da ricondursi quasi integralmente al primo semestre.

Analisi della situazione patrimoniale

Sintesi dello Stato Patrimoniale Riclassificato

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Rimanenze	130.367	153.284
Crediti verso clienti	87.478	96.197
Altre attività correnti	6.699	6.769
ATTIVITA' CORRENTI	224.544	256.250
Debiti verso fornitori	(57.104)	(65.078)
Altre passività correnti	(28.265)	(32.642)
PASSIVITA' CORRENTI	(85.369)	(97.720)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	139.175	158.530
Awiammento	12.789	12.989
Immobilizzazioni immateriali	3.376	3.757
Immobilizzazioni materiali	95.572	96.944
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4	10
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	111.741	113.700
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	287	254
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.710)	(6.883)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(10.674)	(10.415)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(524)	(2.573)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(17.621)	(19.617)
CAPITALE INVESTITO NETTO	233.295	252.613
Attività finanziarie a breve termine	(4.456)	(3.690)
Indebitamento finanziario a breve termine	38.179	78.288
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	33.723	74.598
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	53.058	24.530
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	86.781	99.128
Patrimonio netto di Gruppo	146.514	153.485
PATRIMONIO NETTO	146.514	153.485
TOTALE FONTI	233.295	252.613

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema di stato patrimoniale riclassificato sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Le manovre intraprese per il contenimento del livello delle scorte nel corso del 2009, hanno avuto immediato beneficio nella riduzione del Capitale Circolante Netto, che passa da 158,5 milioni di Euro di inizio anno agli attuali 139,1 milioni (-19.3 milioni). Oltre ai benefici derivanti dalle azioni intraprese sul magazzino, si evidenzia una dinamica positiva anche in relazione ai crediti commerciali, i quali, nonostante la difficile situazione congiunturale, non sono stati interessati da significativi fenomeni di rallentamento nei termini di incasso, né da particolari casi di insolvenza oltre alla norma.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate si è ridotto dall'inizio dell'anno di circa 2 milioni di Euro. Tale decremento è determinato da:

- investimenti netti del periodo pari a circa Euro 15.9 milioni riferiti per circa Euro 12,4 milioni a realizzazioni effettuate presso gli stabilimenti italiani del Gruppo, per Euro 2,5 milioni ad investimenti negli impianti portoghesi e per circa Euro 1,0 milioni nello stabilimento USA. In particolare, si segnala la conversione nello stabilimento di Fiorano Modenese, legata alla realizzazione dell'innovativa linea per la produzione di lastre in gres porcellanato laminato a spessore ridotto (3mm) ed a grandi formati (3m x 1m). Tale progetto è ritenuto particolarmente strategico per il Gruppo in considerazione delle potenzialità evidenti di questa tipologia di prodotto, l'unica che si è dimostrata anche nel 2009 in grado di realizzare volumi in forte crescita in un contesto economico ancora sfavorevole. La nuova linea è entrata in funzione nel corso del mese di Ottobre 2009.
- minor valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto dell'indebolimento della valuta americana per 0,6 milioni di Euro.
- ammortamenti e impairment del periodo, pari a 17,3 milioni di Euro.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2009 31/12/2008

Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(99.128)	(80.869)
Utile (Perdita) di periodo	(4.607)	5.445
Ammortamenti e impairment	17.339	17.600
Variazione netta altri fondi	2.473	(434)
Autofinanziamento gestionale	15.205	22.611
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	14.892	(16.250)
Distribuzione Dividendi	(1.348)	(6.749)
Investimenti netti	(15.918)	(17.701)
Altri movimenti	(484)	(170)
Posizione Finanziaria - saldo finale	(86.781)	(99.128)

La riconciliazione tra il prospetto di Sintesi dei flussi finanziari e il Rendiconto Finanziario consolidato è riportata in allegato

La Posizione Finanziaria Netta registra un saldo negativo di 86,8 milioni di Euro, con una variazione positiva rispetto all'inizio dell'esercizio di circa 12,3 milioni di Euro.

Come riportato in precedenza, tale risultato è riconducibile in misura prevalente alla variazione del circolante netto.

Nel corso del 2009 sono state inoltre intraprese con successo, azioni mirate al riequilibrio dell'indebitamento dal breve al medio-lungo termine, attraverso l'assunzione di finanziamenti per un totale di circa 40 milioni di Euro.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche e per tipologia di prodotto, si fa riferimento alla tabella riportata al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

Ripartizione dell'Attivo per Area (valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS

<u>ATTIVO</u>	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
ATTIVITA' CORRENTI	133.404	47.995	40.159	8.029	229.587
Rimanenze	81.009	22.152	27.206	0	130.367
Crediti commerciali	45.297	24.496	9.656	8.029	87.478
Crediti tributari	3.223	402	4	0	3.629
Altre attività correnti	1.996	335	1.326	0	3.657
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.879	610	1.967	0	4.456
ATTIVITA' NON CORRENTI	47.125	48.238	27.241	0	122.604
Avviamento	700	12.089	0	0	12.789
Immobilizzazioni immateriali	1.424	249	1.703	0	3.376
Immobilizzazioni materiali	44.836	35.900	14.836	0	95.572
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	10.580	0	10.580
Crediti per imposte anticipate					0
Altre attività non correnti	165	0	122	0	287
TOTALE ATTIVO	180.529	96.233	67.400	8.029	352.191

Attività di Ricerca e Sviluppo

Anche nel corso del 2009, si è protratta la costante attività di ricerca e sviluppo che contraddistingue il nostro Gruppo all'interno del settore di riferimento.

La ricerca di materie prime sempre più pregiate, l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia, ci permettono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di supremazia nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2009 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2009 (la più importante fiera italiana e internazionale di settore che si è svolta a fine settembre), hanno riscosso un significativo apprezzamento.

Il nostro Gruppo nel corso dell'esercizio 2009 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su dei progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

1. RICERCA E STUDIO PER L'APPLICAZIONE DI UN INNOVATIVO SISTEMA DI CONVOGLIAMENTO DELLA BARBOTTINA CHE PREVEDE L'UTILIZZO DI POMPE CENTRIFUGHE (Finale Emilia).
2. STUDIO E PROGETTAZIONE PER L'INTRODUZIONE IN LINEA DI UN NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE E DI SUDDIVISIONE DEL PRODOTTO FINITO (Finale Emilia).
3. RICERCA E PROGETTAZIONE PER L'INSTALLAZIONE NEL CICLO DI LAVORAZIONE DI UN IMPIANTO DI "PRETAGLIO" (Finale Emilia).
4. STUDIO E PROGETTAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI DECORAZIONE PIASTRELLE CON TECNOLOGIA INK-JET (Toano).
5. STUDIO PER L'APPLICAZIONE DI INVERTER SUI VENTILATORI DEI FILTRI (Toano).
6. RICERCA E SVILUPPO DI UN SISTEMA COMPUTERIZZATO PER LA GESTIONE DELLA RICETTAZIONE DELLA MACINAZIONE SMALTI (Toano).
7. STUDIO E PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO INNOVATIVO DI FILTRO-PRESSATURA DEI FANGHI (Toano).
8. RICERCA E STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INNOVATIVA SERIE, CHE PREVEDE LA CREAZIONE DI UNA GRAFICA A RILIEVO (Fiorano).
9. RICERCA E STUDIO PER LA CREAZIONE DI UNA NUOVA SERIE DI PIASTRELLE RIPRODUCENTE UNA PIETRA NATURALE, ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE DI UN SISTEMA DIGITALE IN GRADO DI RIPRODURRE SUL SUPPORTO CERAMICO

QUALSIASI SFUMATURA NON REALIZZABILE CON I SISTEMI TRADIZIONALI (Fiorano).

10. STUDIO E PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA LINEA DI PRODUZIONE IN GRADO DI CREARE LASTRE IN LAMINA DI GRES (Fiorano).

Svolti negli stabilimenti di:

- FINALE EMILIA (MO), VIA PANARIA BASSA 22/A
- TOANO (RE), VIA ENRICO FERMI - FRAZ. FORA DI CAVOLA
- FIORANO MODENESE (MO), VIA PER CAMEAZZO N. 21

Sui costi sostenuti per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha intenzione di avvalersi anche nel 2009, del credito d'imposta previsto dalla legge 296/06 art. 1 commi 280 – 284 modificati dalla legge 244/07 art. 1 commi 53 e 66 e sul solo costo del personale la società ha intenzione di avvalersi della detassazione prevista ai fini IRAP art. 11 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 modificato dall'art. 17 comma 3 del Decreto Legislativo n.247 del 18 novembre 2005 recepito dalla legge 296/06 art. 1 comma 266.

L'attività di ricerca in argomento prosegue nel corso dell'esercizio 2010.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato 2009, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Pertanto, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressochè totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Raccordo tra i valori di patrimonio netto e di risultato dell'anno della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2009 (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Utile netto
Importi risultanti dal bilancio d'esercizio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	135.334	(1.478)
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	11.323	(5.565)
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(208)	38
c) Delta cambi su finanziamenti concessi a società controllate		
c) Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	359
d) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	65	(12)
e) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo	0	(4.950)
e) Svalutazione valore contabile di Partecipazioni in società controllate	0	7.000
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	11.180	(3.130)
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	146.514	(4.608)

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 17 aprile 2009 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2009 risultava come di seguito indicato:

Azioni proprie

nr. Azioni	Valore medio di carico	importo
432.234	3,7347	1.614.284,94

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso

dell'esercizio 2009, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2009 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2009.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Nonostante i primi timidi segnali di ripresa registrati dall'economia mondiale nell'ultima parte del 2009, persiste tuttora un forte clima di incertezza, che rende particolarmente ardua la possibilità di fare previsioni di Business.

Il conseguimento dei buoni risultati ottenuti dalle politiche da noi intraprese in tema di razionalizzazione dei costi (con ricadute positive anche nel 2010), di contenimento del capitale circolante e dell'indebitamento, ci induce a proseguire su questa strada anche nel prossimo futuro.

La solidità economico patrimoniale del nostro Gruppo associata all'esperienza nel settore in cui operiamo con successo ormai da oltre 30 anni, a nostro avviso rappresentano punti di forza che ci permetteranno di affrontare e superare efficacemente l'attuale crisi migliorando il nostro posizionamento tra i principali player nel comparto di riferimento.

Come consuetudine, il Gruppo continuerà nelle attività di ricerca di nuovi prodotti e nuove tecnologie che finora hanno garantito il mantenimento dell'attuale posizionamento di mercato.

Nel corso del 2009, si segnala in particolare, la riconversione effettuata nello stabilimento di Fiorano Modenese, legata alla realizzazione dell'innovativa linea per la produzione di lastre ceramiche in gres porcellanato laminato a spessore ridotto (3mm) ed a grandi formati (3m x 1m). Tale progetto risulta strategicamente importante in considerazione delle potenzialità evidenti di questa tipologia di prodotto che continua a realizzare volumi di vendita in crescita.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche Spa ha redatto la “*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*” consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall’art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell’attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL’ECONOMIA

Nel corso del 2009, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull’intero andamento dell’economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell’accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha iniziato a determinare una carenza di liquidità che si rifletterà sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui il Gruppo opera. Ove tale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l’attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA’

Per quanto concerne l’esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l’informativa richiesta dall’IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione superiore al 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi del Far East, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori spagnoli, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. Non si può tuttavia escludere che l'intensificarsi della concorrenza possa avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2008 che nel 2009. Pertanto, un loro aumento non prevedibile potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo. Tuttavia, la Società ritiene che la possibilità di rivedere i listini dei prezzi, nonché il posizionamento del Gruppo nella fascia alta e lusso del mercato e quindi meno sensibile a tali variazioni, possano mitigare tale effetto nel medio periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze quali ad esempio piombo e fluoro, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale in forza a fine 2009 è pari a 1.678 persone rispetto alle 1.804 di fine 2008, pertanto nel periodo si registra una riduzione di 126 addetti.

Deliberazione consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -

SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2009

Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2009	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2009	Numero delle azioni possedute al 31/12/2009	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	281.963 4.400			281.963 4.400	diretto coniuge	proprietà proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	95.482	20.000	20.000	95.482	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	38.468 2.880			38.468 2.880	diretto coniuge	proprietà proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	90.936 3.080		1.500	89.436 3.080	diretto coniuge	proprietà proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	56.400 30.400			56.400 30.400	diretto coniuge	proprietà proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	73.715	41.144		114.859	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	22.510 9.340			22.510 9.340	diretto coniuge	proprietà proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	30.000			30.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440 4.200			440 4.200	diretto coniuge	proprietà proprietà
Burani Giovanni	Panariagroup	17.000			17.000	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Premoli Trovati Stefano	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà

ALLEGATI

- Riconciliazione tra lo Stato Patrimoniale Riclassificato e lo Stato Patrimoniale IFRS al 31/12/2009
- Riconciliazione tra lo Stato Patrimoniale Riclassificato e lo Stato Patrimoniale IFRS al 31/12/2008
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Il Presidente

Mussini Emilio

Sassuolo 12 marzo 2010

ALLEGATO 1

RICONCILIAZIONE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO / STATO PATRIMONIALE IFRS

AL 31/12/2009

Riconciliazione Stato Patrimoniale IFRS / Stato Patrimoniale riclassificato inserito in Relazione sulla Gestione dati al 31/12/2009

STATO PATRIMONIALE IFRS			STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	31/12/2009	RIF		31/12/2009	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	229.587		Rimanenze	130.367	(A)
Rimanenze	130.367	(A)	Crediti verso clienti	87.478	(B)
Crediti commerciali	87.478	(B)	Altre attività correnti	6.699	(C)+(D)-(*)
Crediti tributari	3.629	(C)	ATTIVITA' CORRENTI	224.544	
Altre attività correnti	3.657	(D)	Debiti verso fornitori	(57.104)	(N)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.456	(E)	Altre passività correnti	(28.265)	(O) + (P)
ATTIVITA' NON CORRENTI	122.604		PASSIVITA' CORRENTI	(85.369)	
Avviamento	12.789	(F)	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	139.175	
Immobilizzazioni immateriali	3.376	(G)	Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni materiali	95.572	(H)	Immobilizzazioni immateriali	3.376	(G)
Immobilizzazioni finanziarie	10.580	(I)	Immobilizzazioni materiali	95.572	(H)
Crediti per imposte anticipate	-		Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4	(I) - (**)
Altre attività non correnti	287	(L)	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	111.741	
TOTALE ATTIVO	352.191		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	287	(L)
PASSIVO	31/12/2009		Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.710)	(Q)
PASSIVITA' CORRENTI	124.135		Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(10.674)	(R)+(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	38.766	(M)	Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(524)	(U)
Debiti commerciali	57.104	(N)	ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(17.621)	
Debiti tributari	3.664	(O)	CAPITALE INVESTITO NETTO	233.295	
Altre passività correnti	24.601	(P)	Attività finanziarie a breve termine	(4.456)	(E)
PASSIVITA' NON CORRENTI	81.542		Indebitamento finanziario a breve termine	38.179	(M) - (*)
Fondo TFR	6.710	(Q)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	33.723	
Fondi per Imposte Differite	2.918	(R)	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	53.058	(T) - (**)
Fondi rischi ed oneri	7.756	(S)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	53.058	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	63.634	(T)	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	86.781	
Altre passività non correnti	524	(U)	Patrimonio netto di Gruppo	146.514	(V)+(W)+(X)
TOTALE PASSIVITA'	205.677		PATRIMONIO NETTO	146.514	
PATRIMONIO NETTO	146.514		TOTALE FONTI	233.295	
Capitale sociale	22.678	(V)			
Riserve	128.443	(W)			
Utile (Perdita) dell'esercizio	(4.607)	(X)			
TOTALE PASSIVO	352.191				

(*) QUOTA A BREVE IRB 587
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 10.576
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

ALLEGATO 2

RICONCILIAZIONE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO / STATO PATRIMONIALE IFRS

AL 31/12/2008

Riconciliazione Stato Patrimoniale IFRS / Stato Patrimoniale riclassificato inserito in Relazione sulla Gestione dati al 31/12/2008

STATO PATRIMONIALE IFRS			STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	31/12/2008	RIF		31/12/2008	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	260.548		Rimanenze	153.284	(A)
Rimanenze	153.284	(A)	Crediti verso clienti	96.197	(B)
Crediti commerciali	96.197	(B)	Altre attività correnti	6.769	(C)+(D)-(*)
Crediti tributari	3.927	(C)	ATTIVITA' CORRENTI	256.250	
Altre attività correnti	3.450	(D)	Debiti verso fornitori	(65.078)	(N)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.690	(E)	Altre passività correnti	(32.642)	(O) + (P)
ATTIVITA' NON CORRENTI	125.510		PASSIVITA' CORRENTI	(97.720)	
Avviamento	12.989	(F)	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	158.530	
Immobilizzazioni immateriali	3.757	(G)	Avviamento	12.989	(F)
Immobilizzazioni materiali	96.944	(H)	Immobilizzazioni immateriali	3.757	(G)
Immobilizzazioni finanziarie	11.566	(I)	Immobilizzazioni materiali	96.944	(H)
Crediti per imposte anticipate	-		Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	10	(I) - (**)
Altre attività non correnti	254	(L)	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	113.700	
TOTALE ATTIVO	386.058		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	254	(L)
PASSIVO	31/12/2008		Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.883)	(Q)
PASSIVITA' CORRENTI	176.616		Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(10.415)	(R)+(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	78.896	(M)	Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.573)	(U)
Debiti commerciali	65.078	(N)	ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(19.617)	
Debiti tributari	4.757	(O)	CAPITALE INVESTITO NETTO	252.613	
Altre passività correnti	27.885	(P)	Attività finanziarie a breve termine	(3.690)	(E)
PASSIVITA' NON CORRENTI	55.957		Indebitamento finanziario a breve termine	78.288	(M) - (*)
Fondo TFR	6.883	(Q)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	74.598	
Fondi per Imposte Differite	3.313	(R)	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	24.530	(T) - (**)
Fondi rischi ed oneri	7.102	(S)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	24.530	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	36.086	(T)	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	99.128	
Altre passività non correnti	2.573	(U)	Patrimonio netto di Gruppo	153.485	(V)+(W)+(X)
TOTALE PASSIVITA'	232.573		PATRIMONIO NETTO	153.485	
PATRIMONIO NETTO	153.485		TOTALE FONTI	252.613	
Capitale sociale	22.678	(V)			
Riserve	125.362	(W)			
Utile dell'esercizio	5.445	(X)			
TOTALE PASSIVO	386.058				

(*) QUOTA A BREVE IRB 608
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 11.556
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

ALLEGATO 3

RICONCILIAZIONE

PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso , mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

	31/12/2009	
	Titoli a breve	(587)
A	Disponibilità liquide	(4.456)
	Attività finanziarie a breve termine	(5.043)
	Titoli a medio-lungo	(10.576)
	Attività finanziarie a medio-lungo termine	(10.576)
B	Debiti verso banche	27.733
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve	10.126
	Leasing	907
	Indebitamento finanziario a breve termine	38.766
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo	53.028
	Leasing	10.606
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	63.634
C	Indebitamento finanziario netto totale	86.781
	Indebitamento finanziario netto a breve	23.277 = A + B
	(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	
	PFN complessiva	86.781 = C
	(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

(in migliaia di euro)

31/12/2009

A - ATTIVITA' OPERATIVA

Utile (Perdita) dell'esercizio	(4.607)	A
Ammortamenti e impairment	17.339	B
Imposte differite (anticipate)	(395)	C
Variazione netta fondi	2.868	D

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale 15.205

(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	7.554
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	21.695
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(7.974)
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(6.383)

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante 14.892 **F**

Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa 30.097

B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(15.918)	H
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	J
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	532	K

Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento (15.386)

C - ATTIVITA' FINANZIARIA

Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	(1.348)	G
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	M
Variazione netta finanziamenti	32.454	

Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria 31.106

Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(68.078)	
Variazione nella riserva di conversione	(1.016)	N
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	45.817	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(23.277)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2009

Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(99.128)	
Utile di periodo	(4.607)	A
Ammortamenti	17.339	B
Variazione netta altri fondi	2.473	C+D
Autofinanziamento gestionale	15.205	
Variazione del circolante netto	14.892	F
Distribuzione Dividendi	(1.348)	G
Investimenti netti	(15.918)	H
Effetto finanziario acquisizioni	0	L
Altri movimenti	(484)	M + N + K + J
Posizione Finanziaria - saldo finale	(86.781)	(Z)



PANARIAGROUP

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

PANARIAGROUP

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>	<u>ATTIVO</u>	31/12/2009	31/12/2008
	ATTIVITA' CORRENTI	229.587	260.548
1.a	Rimanenze	130.367	153.284
1.b	Crediti commerciali	87.478	96.197
1.c	Crediti tributari	3.629	3.927
1.d	Altre attività correnti	3.657	3.450
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.456	3.690
	ATTIVITA' NON CORRENTI	122.604	125.510
2.a	Avviamento	12.789	12.989
2.b	Immobilizzazioni immateriali	3.376	3.757
2.c	Immobilizzazioni materiali	95.572	96.944
2.d	Immobilizzazioni finanziarie	10.580	11.566
2.e	Crediti per imposte anticipate	0	0
2.f	Altre attività non correnti	287	254
	TOTALE ATTIVO	352.191	386.058
	PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
	PASSIVITA' CORRENTI	124.135	176.616
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	38.766	78.896
3.b	Debiti commerciali	57.104	65.078
3.c	Debiti tributari	3.664	4.757
3.d	Altre passività correnti	24.601	27.885
	PASSIVITA' NON CORRENTI	81.542	55.957
4.a	Fondo TFR	6.710	6.883
4.b.	Fondi per Imposte differite	2.918	3.313
4.c	Fondi rischi ed oneri	7.756	7.102
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	63.634	36.086
4.e	Altre passività non correnti	524	2.573
	TOTALE PASSIVITA'	205.677	232.573
5	PATRIMONIO NETTO	146.514	153.485
	Capitale sociale	22.678	22.678
	Riserve	128.444	125.362
	Risultato dell'esercizio	(4.608)	5.445
	TOTALE PASSIVO	352.191	386.058

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>		31/12/2009		31/12/2008	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	284.490	105,8%	328.346	95,5%
	Variazione delle rimanenze PF	(20.608)	-7,7%	8.360	2,4%
6.b	Altri ricavi	5.106	1,9%	7.074	2,1%
	<i>di cui di carattere non ricorrente</i>	-	0,0%	2.000	0,6%
	Valore della produzione	268.988	100,0%	343.780	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(67.471)	-25,1%	(97.640)	-28,4%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(108.718)	-40,4%	(135.491)	-39,4%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	(5.048)	-1,9%	(4.960)	-1,4%
7.c	Costo del personale	(68.036)	-25,3%	(71.961)	-20,9%
	Variazione delle rimanenze MP	(832)	-0,3%	505	0,1%
7.d	Oneri diversi di gestione	(2.822)	-1,0%	(3.291)	-1,0%
	Costi della produzione	(247.879)	-92,2%	(307.878)	-89,6%
	Margine operativo lordo	21.109	7,8%	35.902	10,4%
8.a	Ammortamenti	(17.139)	-6,4%	(17.601)	-5,1%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(2.964)	-1,1%	(2.837)	-0,8%
8.c	Accantonamenti non ricorrenti	(788)	-0,3%	-	0,0%
	Margine operativo netto	218	0,1%	15.464	4,5%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(4.732)	-1,8%	(5.875)	-1,7%
	Risultato prima delle imposte	(4.514)	-1,7%	9.589	2,8%
10.a	Imposte sul reddito	(94)	0,0%	(4.144)	-1,2%
	Risultato dell'esercizio	(4.608)	-1,7%	5.445	1,6%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	(0,10)		0,12	

La % evidenziata nello schema si riferisce all'incidenza rispetto al Valore della Produzione.

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2009	31/12/2008
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(4.608)	5.445
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO		
Differenze di cambio delle gestioni estere	(1.015)	1.759
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	(5.623)	7.204

PANARIAGROUP

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre	
	2009	2008
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo	(4.608)	5.445
Ammortamenti e impairment	17.339	17.600
Imposte differite (anticipate)	(395)	(2.840)
Variazione netta fondi	2.868	2.406
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>15.204</i>	<i>22.611</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	7.554	3.686
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	21.695	(10.564)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(7.974)	(9.985)
Variazione netta delle altre attività/passività	(6.383)	613
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>14.892</i>	<i>(16.250)</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	30.096	6.361
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(15.918)	(17.701)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	(9)
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	532	(909)
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(15.386)	(18.619)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi	(1.348)	(6.749)
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	-
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	(1.011)
Variazione netta finanziamenti	32.454	(3.012)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	31.106	(10.772)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(68.078)	(46.807)
Variazione nella riserva di conversione	(1.015)	1.759
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	45.816	(23.030)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(23.277)	(68.078)
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	2.468	4.550
Imposte sul reddito pagate	2.747	5.556

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA A BREVE include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing

PANARIAGROUP

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2009

	<i>Capitale Sociale</i>	<i>Riserva di sovrapprezzo azioni</i>	<i>Riserva di rivalutazione</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Riserve di conversione</i>	<i>Utili portati a nuovo</i>	<i>Risultato del Gruppo</i>
<i>(MIGLIAIA DI EURO)</i>								
Saldi al 01.01.2008	22.678	60.783	4.493	2.573	35.885	(4.093)	17.670	14.052
<i>Conversione in Euro bilanci società estere</i>						1.711		
<i>Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere</i>						48		
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto						1.759		
<i>Ripartizione risultati d'esercizio 2007</i>				490	9.304		4.258	(14.052)
<i>Vendita (Acquisto) azioni proprie</i>					(1.011)			
<i>Distribuzione dividendi (Maggio 2008)</i>					(6.749)			
<i>Risultato dell'esercizio 2008</i>								5.445
Saldi al 31.12.2008	22.678	60.783	4.493	3.063	37.429	(2.334)	21.928	5.445
<i>Conversione in Euro bilanci società estere</i>						(656)		
<i>Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere</i>						(359)		
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto						(1.015)		
<i>Ripartizione risultati d'esercizio 2008</i>				305	5.799		(659)	(5.445)
<i>Vendita (Acquisto) azioni proprie</i>								
<i>Distribuzione dividendi (Maggio 2009)</i>					(1.348)			
<i>Risultato dell'esercizio 2009</i>								(4.608)
Saldi al 31.12.2009	22.678	60.783	4.493	3.368	41.880	(3.349)	21.269	(4.608)

PANARIAGROUP

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il “Gruppo”) operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato dell’esercizio 2009 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La valuta di redazione del bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2009 (nel seguito anche: “il bilancio consolidato”) è l’Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo “Principi contabili”.

Il Bilancio Consolidato include:

- lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2009, comparato con lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2008. In particolare, lo stato patrimoniale è redatto secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato dell’esercizio 2009, comparato con il conto economico consolidato per l’esercizio 2008.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un’informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni rapporti con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2009, comparato con il conto economico complessivo consolidato per l'esercizio 2008, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2009 e dell'esercizio 2008. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2009.
- le note illustrative (con i relativi allegati).

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le Società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Ceramic Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 55.500.000 USD
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 25.000.000 USD
- **Montanari Francesco srl**, con sede legale a Crespellano, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000

Le società sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

L'area di consolidamento è immutata rispetto al 31 dicembre 2008.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 20 del principio IAS 27.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'ammortamento dell'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di *impairment*. Gli altri avviamenti sono stati generati successivamente alla data di transizione e, pertanto, mai assoggettati ad ammortamento.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Criteria di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito. Come menzionato in precedenza, i principi contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento Maronagres, unico avviamento generato su un'acquisizione antecedente la data di transizione agli IFRS, è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalle società del Gruppo e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, il Gruppo ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come

differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo.

Perdite di valore (“Impairment”)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 % del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Rientrano nella fattispecie dei piani a benefici definiti gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del patrimonio netto: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio

netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	Moneta di conto
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	31/12/2009	31/12/2008
Cambio medio del periodo	1,3948	1,4708
Cambio corrente alla data di bilancio	1,4406	1,3917

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.

Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività potenziali

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza

del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2009

IAS1 (rivisto nel 2007). Il principio separa i cambiamenti intervenuti nel patrimonio netto in capo agli azionisti e ai non azionisti. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include solo il dettaglio delle transazioni con azionisti mentre tutte le variazioni relative a transazioni con non azionisti sono presentate in una unica linea. Inoltre il principio introduce il prospetto del "*comprehensive income*" ("utile complessivo"): questo prospetto contiene tutte le voci di ricavo e di costo di competenza del periodo registrate a conto economico, e in aggiunta ogni altra voce di ricavo e costo rilevata. Il prospetto del "*comprehensive income*" può essere presentato in forma di un singolo prospetto o in due prospetti correlati.

Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico consolidato" e "Conto economico complessivo consolidato". Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Si precisa inoltre che è diventato efficace un emendamento allo IAS 1 Rivisto, in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati, nella situazione patrimoniale finanziaria distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 8 - Settori Operativi. Questo principio richiede un'informativa in merito ai settori

operativi del Gruppo e sostituisce l'esigenza di determinare il segmento di *reporting* primario (business) ed il segmento di *reporting* secondario (geografico) del Gruppo. L'adozione di questa modifica non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo. Il Gruppo ha determinato che non è possibile configurare settori operativi tra loro diversi, per le motivazioni più analiticamente descritte nella relazione sulla gestione, così come peraltro già determinato in precedenza secondo lo IAS 14 - Informativa di settore.

IAS 23 - Oneri finanziari (rivisto nel 2007). Il principio, rivisto nel 2007, ha eliminato l'opzione che consentiva di rilevare immediatamente gli oneri finanziari come costo seppur riferiti all'acquisizione, costruzione o produzione di assets qualificanti per la capitalizzazione. L'adozione di questa modifica non ha impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Improvement allo IAS 38 – Attività immateriali. L'*improvement* allo IAS 38 – Attività immateriali stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità; in particolare si stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Tale emendamento è stato applicato dal Gruppo in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, tuttavia, la sua adozione non ha comportato la rilevazione di nessun effetto contabile perché già prima dell'applicazione dell'emendamento tali tipologie di oneri erano riconosciuti a conto economico secondo le modalità previste da tale emendamento.

Emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2009 non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2009, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti dalla liquidazione.
- Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione.
- Emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative.
- *Improvement* allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari.
- *Improvement* allo IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate.
- *Improvement* allo IAS 36 – Perdite di valore di attività.
- *Improvement* allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.
- *Improvement* allo IAS 40 – Investimenti immobiliari.
- *Improvement* allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti.
- *Improvement* allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici.
- *Improvement* allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate.
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti.
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili.
- IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, ed ha emendato lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il *goodwill* in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Si ricorda infine che sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

Improvement allo IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – Strumenti Finanziari – rilevazione e valutazione, che chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Tale modifica deve essere applicata dal primo gennaio 2010 in modo prospettico.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide che chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 18 – Trasferimento di

attività dei clienti che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso una serie di modifiche agli IFRS; di seguito vengono citate solamente quelle che comporteranno variazioni nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio.

IFRS 5 – Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.

IAS 1 – Presentazione del bilancio: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010, chiarisce che un'impresa deve classificare una passività come corrente se non ha un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno 12 mesi dopo la chiusura dell'esercizio, anche in presenza di un'opzione della controparte che potrebbe tradursi in un regolamento mediante emissione di strumenti di equity.

IAS 36 – Riduzione di valore dell'attività: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.

IAS 17 – *Leasing*: a seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che, qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali *interest rate swap* e opzioni di vendita di valuta.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l’esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione “Crediti commerciali” della presente nota illustrativa per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L'obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il Gruppo mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a "Debiti verso banche e altri finanziatori") tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d "Debiti verso banche e altri finanziatori" per quanto riguarda l'informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

3) RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DEL PERIODO DELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

Il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato del periodo risultante dal bilancio d'esercizio (redatto anch'esso in accordo agli IFRS) della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2009 di pertinenza del Gruppo è il seguente (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Utile netto
Importi risultanti dal bilancio d'esercizio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	135.334	(1.478)
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	11.323	(5.565)
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(208)	38
c) Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	359
d) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	65	(12)
e) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo	0	(4.950)
e) Svalutazione valore contabile di Partecipazioni in società controllate	0	7.000
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	11.180	(3.130)
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	146.514	(4.608)

4) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a. Rimanenze

Al 31 dicembre 2009, tale voce è così composta:

	31/12/2009	31/12/2008
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.572	11.298
Prodotti in corso di lavorazione	1.293	859
Prodotti finiti	116.657	140.513
Immobili destinati alla vendita	1.845	614
	130.367	153.284

Il livello delle rimanenze al 31 dicembre 2009 è in calo di circa il 15%, concentrato in particolare sugli stock di prodotto finito. La riduzione dei volumi immagazzinati è da imputare alla politica di contenimento del livello dell'attivo circolante intrapresa dalla Direzione del Gruppo, in considerazione della crisi che ha colpito i mercati internazionali.

Tale politica è stata attuata attraverso un rilevante rallentamento della produzione (circa il 24% in meno rispetto al 2008) e una più decisa politica di smaltimento delle giacenze a lenta rotazione.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 11.306 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 10.007 migliaia al 31 dicembre 2008), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le rimanenze includono Euro 1.845 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), il cui valore di carico è sostanzialmente allineato al loro valore di mercato.

1.b. Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti commerciali	91.522	99.732
Fondo svalutazione crediti	(4.044)	(3.535)
	87.478	96.197

I crediti commerciali netti risultano in calo rispetto al 31 dicembre 2008 di circa l'9%; il calo riscontrabile è imputabile alla contrazione nel volume d'affari rispetto all'anno precedente, a cui si è aggiunto un lieve rallentamento nella dinamica degli incassi.

La voce “Crediti commerciali” include circa Euro 4,7 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 5,2 % del monte crediti totale), a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione crediti di Euro 4,0 milioni. L’ammontare del fondo riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato.

Si precisa che, al 31 dicembre 2009, l’incasso di crediti verso clienti per circa Euro 1,1 milioni risultava garantito da “promesse di vendita” di appartamenti (circa 1,9 milioni al 31 dicembre 2008).

Nel corso dell’esercizio, il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

1.c. Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti IVA	889	1.980
Acconti di imposta	1.959	1.562
Altri crediti verso Erario	781	385
	3.629	3.927

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell’elevata incidenza delle esportazioni.

Il credito IVA include Euro 203 migliaia chiesti a rimborso e relativi all’IVA non detratta sulle autovetture per gli anni dal 2003 al 2006, ai sensi del d.lgs. 258/06.

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), e per il successivo triennio, la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A.

Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l’Erario.

La crescita della voce “Altri crediti verso Erario” è dovuta all’iscrizione del credito d’imposta per le attività di ricerca industriale effettuate nel 2009, pari ad Euro 511 migliaia (nel 2008 l’importo stimato risultava pari a ad Euro 300 migliaia) e all’iscrizione del credito per il recupero dell’IRAP non dedotta negli anni precedenti per circa Euro 222 migliaia.

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

1.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Anticipi a Istituti Previdenziali	673	386
Anticipi a fornitori	366	452
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	201	236
Prestiti a dipendenti e terzi	376	372
IRB – Quota a breve	588	608
Altri minori	61	75
Totale “Altri crediti” correnti	2.265	2.129
- risconto su canoni locazione	515	586
- ratei e risconti su assicurazioni	238	200
- altri ratei e risconti	639	534
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	1.392	1.321
	3.657	3.450

La voce “IRB – Quota a breve” è relativa alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, dell'*Industrial Revenue Bond* ventennale, più diffusamente commentato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie.

I risconti su canoni locazione di Euro 515 migliaia al 31 dicembre 2009 si riferiscono ai contratti di locazione di Florida Tile Inc. in relazione ai locali occupati dalle *branches* di distribuzione.

La voce “altri ratei e risconti” si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell'esercizio 2010.

1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2009	31/12/2008
Depositi bancari e postali	4.406	3.634
Assegni	5	2
Denaro e valori in cassa	45	54
	4.456	3.690

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2009 comparata con l'esercizio 2008 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

2. ATTIVITA' NON CORRENTI

2.a. Avviamento

La voce "Avviamento", pari a Euro 12.789 migliaia, si riferisce:

- al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. (valore al 31 dicembre 2009 pari a Euro 4.235 migliaia), al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A. (valore al 31 dicembre 2009 pari a Euro 7.854 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Francesco srl", al netto dell'*impairment* di Euro 200 migliaia contabilizzato nel 2009 (il valore netto al 31 dicembre 2009 diventa pertanto pari a Euro 700 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "*deemed cost*").

Le acquisizioni di Novagres e Montanari sono state invece contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società portoghesi, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla ex-società Maronagres si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte del Gruppo sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore del Gruppo dai venditori:
 - garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009;
 - garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009.

In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel corso dell'esercizio si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014.

- relativamente alla ex-società Novagres, il venditore ha fornito le usuali garanzie a fronte di eventuali passività connesse alla precedente gestione; tali garanzie sono assistite da una fideiussione bancaria escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 400 migliaia, della durata di 4 anni, scaduta il 31/12/2009.
- Con riferimento all'acquisizione delle quote nella società "Montanari Francesco srl", la parte venditrice ha rilasciato a tutela delle usuali garanzie contrattuali una fidejussione con scadenza 30 settembre 2012, per un valore complessivo di 1 milione, con riduzione annuale del 20%.

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

In sede di chiusura di bilancio 2009, sono stati eseguiti i test di *Impairment* richiesti da tali principi, in relazione alle società controllate Gres Panaria Portugal S.A. in quanto risultano iscritti avviamenti legati a tale società, al sub-gruppo Panariagroup USA in quanto tale sub-gruppo ha riportato nell'esercizio un risultato operativo negativo nel proprio bilancio sub-consolidato e alla "Montanari Francesco srl", sulla quale risulta iscritto un avviamento.

L'*impairment test*, è stato effettuato a livello di società, essendo questa identificabile con una CGU, assumendo il valore d'uso (*Enterprise value*) di ciascuna come valore recuperabile, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Inoltre, dall'*Enterprise value* dedotto l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2009 si è determinato l'*Equity value*.

Il valore della CGU e l'*Enterprise value* è stato stimato attraverso il modello DCF ("Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2010 – 2013 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 12 marzo 2010. Dopo il periodo di previsione analitica è stato determinato un *terminal value* assumendo come flusso operativo perpetuo il risultato operativo al netto delle imposte ("Net operating profit Less Adjusted Tax" - Noplat) dell'ultimo esercizio del Piano.

I tassi di sconto utilizzati nell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi risultano allineati alla misura determinata da primari investitori istituzionali per il Gruppo e pari al 7,8% (dato utilizzato nel 2008 pari al 7,9%).

Il *terminal value* rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi perpetuati. Il tasso di crescita del *terminal value* è un parametro chiave nella determinazione del *terminal value* stesso, perché rappresenta il tasso annuo di crescita di tutti i successivi flussi di cassa perpetuati. Il tasso di crescita dei valori terminali utilizzato nel 2009 è pari a 0% in riduzione rispetto a quanto utilizzato nel 2008 (0,5%).

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e WACC) che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali, i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell'attuale situazione di incertezza del settore ceramico.

A seguito dei nuovi piani considerati, si è evidenziata una criticità in relazione al valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato in relazione alla società controllata Montanari Francesco srl, che è stato conseguentemente svalutato di Euro 200 migliaia, in accordo con i risultati evidenziati dall'*impairment test*.

Si riportano di seguito i parametri utilizzati per l'analisi e l'esito dei risultati.

Gres Panaria Portugal

	2010	2011	2012	2013
NOPLAT (€/milioni)	+3,5	+4,0	+4,6	+5,1
WACC	7,8%			
Perpetual growth rate	0%			

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Equity Value* di Gres Panaria Portugal risulta pari a circa Euro 63,6 milioni a fronte di un valore contabile delle attività nette riflesse nel bilancio consolidato pari a circa Euro 59,5 milioni.

Panariagroup USA (sub-consolidato)

I parametri utilizzati per il test *impairment* di Panariagroup USA:

	2010	2011	2012	2013
NOPLAT (USD/milioni)	-1,7	+0,4	+1,9	+3,2
WACC	7,8%			
Perpetual growth rate	0.0%			

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Equity Value* di Panariagroup USA risulta pari a circa USD 31,6 milioni a fronte di un valore contabile delle attività nette riflesse nel bilancio consolidato pari a circa USD 26,2 milioni.

Risulta opportuno evidenziare che la società controllata Florida Tile Inc, negli esercizi precedenti e nell'esercizio appena concluso ha subito notevoli perdite, anche a livello operativo, causate principalmente dalla crisi del settore negli USA. La Direzione della Società ha sviluppato un piano di ristrutturazione che ha comportato significativi investimenti in nuovi impianti e macchinari all'avanguardia nonché di riorganizzazione come descritto al paragrafo "8.c. Accantonamenti non ricorrenti", e si ritiene che con il supporto finanziario della Capogruppo, la controllata riequilibrerà nel medio periodo la sua struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale che le permetterà di continuare ad operare in continuità aziendale.

Montanari Francesco srl

	2010	2011	2012	2013
NOPLAT (€/migliaia)	-17	+17	+54	+106
WACC	7,8%			
Perpetual growth rate	0,0%			

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'Equity Value di "Montanari Francesco srl" risulta pari a circa Euro 1,1 milioni risulta inferiore al valore contabile delle attività nette riflesse nel bilancio consolidato pari a circa Euro 1,3 milioni. Per allineare i due valori pertanto è stato iscritto un *impairment* di Euro 200 migliaia ed iscritto nella voce di Conto Economico "Accantonamenti e svalutazioni".

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito le variazioni nell'*Equity Value* delle società controllate, al variare delle principali assunzioni (WACC e *Perpetual growth rate*)

Dati espressi in Euro milioni	WACC -0,5%	WACC utilizzato	WACC +0,5%
Gres Panaria	68,1	63,6	59,6
Panariagroup USA (*)	34,6	31,6	29,0
Montanari	1,1	1,1	1,1

(*) Dati espressi in USD milioni

Dati espressi in Euro milioni	Perpetual -0,5%	Perpetual utilizzato	Perpetual +0,5%
Gres Panaria	60,4	63,6	67,2
Panariagroup USA (*)	29,7	31,6	33,9
Montanari	1,1	1,1	1,2

(*) Dati espressi in USD milioni

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui il Gruppo opera. A tal fine si segnala che i dati consuntivi negativi circa l'andamento della domanda del settore ceramico nel corso dell'ultimo trimestre del 2008 e di tutto il 2009, associati a previsioni di sostanziale stabilizzazione circa l'andamento del 2010, hanno indotto il management a riconsiderare i tassi di sviluppo attesi dei ricavi e della marginalità in modo conservativo, senza peraltro determinare il sorgere di situazioni di *impairment* significativi degli avviamenti e degli assets immobilizzati iscritti in bilancio. Tuttavia la stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti e degli assets immobilizzati in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

2.b. Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2009 la voce “Immobilizzazioni immateriali” è pari a Euro 3.376 migliaia, in calo rispetto al 31 dicembre 2008 (Euro 3.757 migliaia).

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

2.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Terreni e fabbricati	27.538	27.907
Impianti e macchinari	53.744	52.375
Attrezzature e altri beni	13.354	14.515
Immobilizzazioni in corso	936	2.147
	95.572	96.944

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2009	96.944
Incrementi per acquisti	16.069
Decrementi netti per dismissioni	(931)
Decrementi per ammortamenti	(16.039)
Delta cambi su società estere	(471)
Saldo al 31/12/2009	95.572

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a circa Euro 16,0 milioni e si riferiscono per circa Euro 12,5 milioni a implementazioni effettuate presso gli stabilimenti italiani del Gruppo, per Euro 2,5 milioni ad investimenti negli impianti portoghesi e per circa Euro 1,0 milioni allo stabilimento USA.

Si rileva che nel corso dell'ultimo trimestre è stata avviata la nuova linea di lastre in ceramica di 3mm presso lo stabilimento di Fiorano. Tale investimento, per il suo elevato grado di innovazione tecnologica e di prodotto è ritenuto di valenza strategica.

Si precisa che la voce “Terreni e Fabbricati” è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense ha operato nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di

leasing operativo con scadenza nel 2030, canone annuo pari a circa USD 1.575 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

Il valore delle immobilizzazioni include una svalutazione complessiva di circa Euro 291 migliaia, relativa ad alcune *branch* di dimensioni non significative della controllata Florida Tile Inc. e ritenute non più strategiche.

2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è così composta:

	31/12/2009	31/12/2008
Industrial Revenue Bond	10.576	11.556
Altre minori	4	10
	10.580	11.566

La voce "Industrial Revenue Bond" si riferisce alla sottoscrizione di un Bond ventennale ("IRB" – Industrial Revenue Bond) emesso dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito "Contea").

L'operazione è inclusa in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali concesso dalla Contea a titolo di agevolazione per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc. (definito contrattualmente "Porcelain Project").

In particolare, la finalità dell'IRB è il risparmio delle tasse di proprietà sugli impianti acquisiti nell'ambito di una operazione che si è realizzata attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond ventennale da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all'andamento del LIBOR;
- l'acquisto delle proprietà del "Porcelain Project" da parte della Contea e concessione in leasing finanziario di durata ventennale al medesimo tasso del Bond a Florida Tile Inc. , con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L'intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l'Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle tasse di proprietà sul "Porcelain Project".

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del "Porcelain Project" non comporta alcun vincolo nell'utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

La variazione del valore dell'Industrial Revenue Bond rispetto al 31 dicembre 2008 è da ricondurre al rimborso della prima rata pari a circa Usd 850 migliaia di dollari ed all'effetto cambi derivante dalla conversione del saldo originario (espresso in dollari) al cambio di fine esercizio.

2.e Crediti per imposte anticipate

Tale voce presenta i seguenti saldi nei periodi di riferimento:

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti per imposte anticipate	-	-

Il saldo tra le imposte differite attive e differite passive è risultato a debito sia al 31 dicembre 2009, che al 31 dicembre 2008.

2.f. Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2009, sono così composte:

	31/12/2009	31/12/2008
Depositi cauzionali su utenze	167	104
Altri minori	120	142
Totale "Altri crediti" non correnti	287	246
Totale "Ratei e risconti attivi" non correnti	-	8
	287	254

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PASSIVITA' CORRENTI

3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2009	31/12/2008
Conti correnti passivi	2.307	17.814
Anticipi su operazioni export	24.052	53.954
Finanziamenti a medio-lungo termine	10.126	5.818
Leasing	907	1.310
Altri finanziamenti	1.374	-
	38.766	78.896

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2009, comparata con l'esercizio 2008 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

La consistente riduzione dell'indebitamento a breve del Gruppo deriva dalla scelta attuata nel corso dell'esercizio di spostare a medio-lungo termine parte del debito verso il sistema bancario, al fine di garantire un migliore equilibrio patrimoniale aziendale.

Alla data del 31 dicembre 2009, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 154,8 milioni, utilizzati per Euro 26,4 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce per Euro 158 migliaia alla quota a breve del finanziamento del Ministero dell'Industria, per Euro 332 migliaia alla quota a breve del finanziamento concesso dalla Simest S.p.A. per il progetto di penetrazione commerciale negli USA da parte della Lea North America LLC, e per Euro 8.583 migliaia alla quota corrente di quattro mutui chirografari accessi nel 2006, nel 2007 e nel 2009 dalla Capogruppo; inoltre è inclusa anche la quota a breve di un mutuo acceso nell'esercizio dalla società controllata Gres Panaria Portugal per Euro 1.053 migliaia. Queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

La voce "Leasing" di Euro 907 migliaia si riferisce per Euro 265 migliaia alla quota a breve dell'operazione di "Sale-lease back" stipulata tra Gres Panaria Portugal S.A. e BPI leasing il 13/4/2000, per Euro 588 migliaia alla quota a breve del leasing connesso all'operazione dell'IRB e per la parte residua a contratti di leasing su automezzi e mezzi di movimentazione interna in essere presso la società Florida Tile Inc.

Il contratto di "Sale-Lease back" in capo a Gres Panaria Portugal S.A., è relativo alla cessione alla società di leasing dei terreni e dei fabbricati industriali nei quali essa esercita l'attività, con contestualmente riacquisto in leasing. Il valore di cessione delle immobilizzazioni è stato fissato in circa Euro 5.240 migliaia, rimborsabile con rate mensili, per una durata di 10 anni. Il contratto è pertanto in scadenza nel 2010. Il tasso di interesse è variabile, ed è fissato pari al Libor 180 gg + 1,25% di spread. Tale operazione è stata contabilizzata sostanzialmente in accordo a quanto previsto dallo IAS n.17.

La voce "Altri finanziamenti" pari a Euro 1.374 migliaia al 31 dicembre 2009 si riferisce ad un finanziamento a breve termine in USD ottenuto da Florida Tile Inc. per finanziamento del capitale di funzionamento, ad un tasso indicizzato al USD LIBOR. Tale finanziamento era stato provvisoriamente chiuso al 31 dicembre 2008.

Nel corso del 2009 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del credito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

3.b. Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti commerciali	57.104	65.078

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria di impresa.

Il calo rispetto al 31 dicembre 2008 (-12%) riflette sostanzialmente il calo del volume d'affari del Gruppo.

3.c. Debiti tributari

La voce è così formata:

	31/12/2009	31/12/2008
Ritenute d'acconto	2.152	2.065
Imposte sul reddito	705	1.438
Imposte sostitutive	461	1.072
IVA	81	38
Altre	265	144
	3.664	4.757

La voce "Imposte sui redditi" si riferisce all'importo (inclusivo di sanzioni ed interessi) da versare a seguito dell'accertamento emesso dalle autorità fiscali nel mese di dicembre 2009 verso la Capogruppo. Su tale rischio di natura fiscale, già noto a fine 2008, il Gruppo aveva già provveduto ad effettuare uno stanziamento di un ammontare pari al rischio che a tale data si riteneva probabile, come commentato successivamente nella voce "Fondi rischi ed oneri". Al 31 dicembre 2008 la voce "Imposte sui redditi" si riferiva esclusivamente al saldo tra gli acconti versati e le imposte di competenza dell'esercizio 2008.

La voce "Imposte sostitutive" è relativa all'operazione di riallineamento dei valori degli ammortamenti anticipati, prevista dalla Legge Finanziaria 2008 e commentata in seguito nella sezione "Imposte". Il pagamento di tale importo, come da disposizioni di legge, è stato rateizzato in 3 anni.

La voce "Altre" si riferisce prevalentemente a *Property Tax* di pertinenza di Florida Tile Inc.

3.d. Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2009, sono così composte:

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.277	3.310
Debiti verso dipendenti	6.332	7.474
Debiti verso clienti	4.533	4.949
Debiti verso agenti	9.209	10.748
Oneri per chiusura stabilimento di Shannon	351	402
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	268	163
Altri minori	251	216
Totale debiti correnti	24.221	27.262
Risconto su Plusvalenza Lease-back	-	233
Risconto su Contributi in conto capitale	134	218
Ratei su interessi passivi	17	20
Altri minori	229	152

Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	380	623
	24.601	27.885

4. PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a. Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2009	31/12/2008
Fondo TFR	6.710	6.883

Il fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 è stato valutato conformemente al principio IAS 19, nel quale si collocava nella categoria dei "piani a benefici definiti"; pertanto è stato valutato mediante il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Come conseguenza di tale riforma, sono state modificate alcune assunzioni che venivano utilizzate precedentemente, in particolare la principale conseguenza derivante dall'applicazione della nuova normativa è un diverso trattamento delle quote TFR maturate prima e dopo il 31/12/2006: le quote post-2006 sono considerate un *Defined Contribution Plan* (costo direttamente a Conto Economico senza necessità di conteggi attuariali), mentre le quote maturate fino al 31/12/2006 rimangono un *Defined Benefit Plan* (e soggette a calcolo attuariale).

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 60 anni.

Tasso di mortalità: base Tavole RG48 predisposte da Ragioneria Generale di Stato

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici dal 2006 al 2009):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,5 %
25-29	8,0 %
30-34	6,3 %
35-39	4,0 %
40-49	3,1 %
Oltre 50	1,1 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*, corrispondenti ai rendimenti dei titoli di stato a lungo termine con scadenza corrispondente alla durata residua media di permanenza in servizio di 13 anni, prevista per il personale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., maggiorati di un premio a rischio di 0,5 %:

31/12/2009: tasso di sconto = 4,8 %

31/12/2008: tasso di sconto = 5,0 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,9% (2,1% al 31 dicembre 2008)

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	31/12/2009	31/12/2008
Valore attuale dell'obbligazione	6.505	6.709
Utili (Perdite) attuariali non riconosciute	205	174
Valore di bilancio Fondo TFR	6.710	6.883

Si rileva che gli utili attuariali in essere al 31 dicembre 2009 si sono originati successivamente al 31 dicembre 2006 in quanto, a seguito della riforma del TFR, le perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006 sono state imputate a Conto Economico nell'esercizio 2007.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2008	6.883
Quota imputata a conto economico	332
Quota liquidata nell'esercizio	(505)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2009	6.710

Relativamente alla quota imputata al conto economico nell'esercizio 2009, si precisa che fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 (imputata negli Oneri finanziari) in quanto, come commentato in precedenza, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un *Defined Contribution Plan* e pertanto è imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

4.b. Fondo per imposte differite

Si riepiloga di seguito il dettaglio:

	31/12/2009	31/12/2008
Imposte differite:		
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	3.790	3.952
- valutazione TFR metodo IFRS	295	338
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	462	439
- valutazione Magazzino	2.968	2.725
- per lease – back	369	331
- per delta cambi da valutazione	-	194
- per ammortamenti anticipati	46	-
- altri minori	127	112
Totale imposte differite	8.057	8.091
Crediti per imposte anticipate:		
- per ammortamenti anticipati	-	(509)
- per fondi tassati	(4.225)	(3.454)
- per perdite fiscali pregresse	(694)	(719)
- per delta cambi da valutazione	(168)	-
- altri minori	(52)	(96)
Totale crediti per imposte anticipate	(5.139)	(4.778)
Fondo imposte differite	2.918	3.313

Le imposte differite stanziata a fronte della "rivalutazione al fair value degli immobili società acquisite" (pari a Euro 3.790 migliaia), si riferiscono all'iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli asset delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell'acquisizione.

I crediti per imposte anticipate per "perdite fiscali pregresse" si riferiscono interamente alle perdite fiscali dell'esercizio in capo alla controllata Florida Tile Inc.; in relazione ad essa gli Amministratori del Gruppo hanno approvato un piano aziendale che prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico in un orizzonte di medio periodo.

In considerazione del lasso temporale previsto dalla normativa statunitense per il recupero delle perdite fiscali, ed in considerazione del fatto che Florida Tile Inc. partecipa al consolidato fiscale con le società Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, la Direzione del Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere nel bilancio consolidato un credito per

imposte anticipate sulle perdite fiscali di Florida Tile Inc. pari a circa Dollari 1 milione, a fronte di un beneficio fiscale totale pari a circa Dollari 10 milioni inclusivo degli effetti di esercizi precedenti. La motivazione della non completa iscrizione del credito per imposte anticipate è correlabile alla volontà da parte della Direzione del Gruppo di mantenere un approccio contabile prudentiale in considerazione degli andamenti economici negativi consuntivati dalla società controllata. La recuperabilità di tale credito è pertanto subordinata all'effettiva capacità delle società controllate statunitensi di evidenziare in un orizzonte di tempo di medio periodo andamenti economici positivi, conformemente a quanto previsto dal sopracitato piano aziendale approvato dagli Amministratori del Gruppo.

4.c. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2009	31/12/2008
Fondo imposte	4.053	4.036
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.935	2.755
Fondo per riorganizzazione Florida Tile	468	-
Altri fondi	300	311
	7.756	7.102

Il fondo imposte, pari a Euro 4.053 migliaia, è stato stanziato a copertura del rischio di restituzione dell'agevolazione fiscale prevista per le società neo-quotate nel 2004 e di cui Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha beneficiato in tale esercizio.

L'agevolazione per le società neo-quotate consisteva nella riduzione della aliquota IRES dal 33% al 20% e, relativamente all'esercizio 2004 anche alla deduzione per un anno dall'imponibile, di un importo corrispondente alle spese sostenute per ottenere l'ammissione alla quotazione.

L'agevolazione fiscale in questione è stata dichiarata illegittima dalla Commissione Europea, in quanto non conforme alle regole del trattato UE in materia di aiuti di stato ed, alla data attuale, risulta pendente un ricorso del Governo Italiano a fronte di tale decisione.

Nel corso del 2006, l'Agenzia delle Entrate di Mirandola ha notificato la richiesta di pagamento delle somme dovute e dei relativi interessi, attraverso un atto atipico denominato "Recupero aiuti di stato C8/2004".

A seguito di tale notifica, la Società ha provveduto a ricorrere presso la Commissione Tributaria Provinciale di Modena per impugnare l'atto.

In data 7 febbraio 2007 si è tenuta l'udienza per la sospensione cautelare dell'atto, con esito positivo per la Società.

In data 19 dicembre 2007 si è tenuta un'ulteriore udienza presso la Commissione Tributaria di Modena, per la trattazione del merito dell'atto atipico: la decisione della Commissione è stata favorevole alla Società ed ha concluso che l'atto emesso dall'Ufficio di Mirandola è da ritenersi privo di base legale e come tale illegittimo.

In data 12 novembre 2008 l'Ufficio delle Entrate ha ricorso in appello avverso la sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Modena: a fronte di tale appello Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha presentato una istanza di rinvio dell'udienza in attesa della decisione del Tribunale di primo grado del Lussemburgo, che è stata accolta in data 26 maggio 2009.

In data 4 settembre 2009, il Tribunale di primo grado del Lussemburgo ha rigettato il ricorso della Repubblica Italiana, confermando la decisione della Commissione Europea. In data 26 novembre, la Repubblica Italiana ha presentato ricorso avverso a tale sentenza.

Infine, in data 21 gennaio 2010 si è tenuta la trattazione del merito dell'atto atipico, precedentemente rinviata in attesa della decisione del Tribunale di primo grado del Lussemburgo; in questa sede, il Presidente della Commissione ha emesso una ordinanza collegiale interlocutoria con la quale si è deciso di rinviare la decisione del merito della controversia a nuovo ruolo in attesa della nuova sentenza della Corte di Giustizia CE.

Il fondo rischi esposto nel Bilancio Consolidato riflette la miglior stima della differenza tra l'onere fiscale esposto nel bilancio al 31 dicembre 2004 per imposte correnti e differite, ed il corrispondente onere fiscale nell'ipotesi di assenza delle suddette agevolazioni, maggiorata degli eventuali interessi dovuti. Pertanto, in caso di esito negativo della controversia, il Gruppo non prevede di dover sostenere passività di importo significativo non riflesse nel Bilancio Consolidato.

In termini di imposte correnti il Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere per l'esercizio 2005 e per l'esercizio 2006 l'onere calcolato nell'ipotesi in cui tale agevolazione fiscale risulti alla fine non applicabile per la dichiarazione dei redditi relativa a tali esercizi.

Si rileva inoltre che a fine 2008 il fondo rischi per imposte includeva una stima delle passività potenziali probabili inerenti il processo verbale di constatazione (PVC) emesso a seguito di una verifica fiscale sulla Capogruppo in relazione alle imposte relative al periodo di imposta 2004. A fine dicembre è stato emesso un avviso di accertamento che riportava alcuni dei rilievi originariamente espressi nel PVC; la Società ha provveduto al pagamento delle somme richieste nel mese di febbraio 2010. Conseguentemente, il fondo iscritto nel bilancio 2008 a fronte di tale rischio è stato utilizzato, ed il maggiore onere sostenuto rispetto al fondo accantonato è stato contabilizzato a Conto Economico nell'esercizio 2009 ed iscritto nella riga "Imposte e tasse".

La Società Capogruppo ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2005 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.

Si evidenzia inoltre che nel mese di febbraio 2010 si è conclusa una verifica fiscale sulle imposte dirette effettuata dall'autorità fiscale competente sulle società controllate statunitensi del Gruppo e relative ai periodi di imposta 2006, 2007, 2008. I rilievi riportati hanno evidenziato solamente la riduzione, per importi trascurabili, delle perdite fiscali riportabili negli esercizi successivi.

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata aggiornata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2009	4,07 %
31 dicembre 2008	4,43 %

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

In relazione al fondo denominato "Fondo per riorganizzazione Florida Tile" pari ad Euro 468 migliaia stanziato nel 2009, si rimanda a quanto ampiamente commentato nella sezione del conto economico "accantonamenti non ricorrenti".

Il Gruppo, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2009	31/12/2008
Finanziamenti a medio-lungo termine	52.364	23.490
Finanziamenti agevolati	664	664
Leasing IRB	10.577	11.556
Altri Leasing	29	376
	63.634	36.086

Si rileva nell'esercizio un rilevante incremento del ricorso a finanziamenti a medio-lungo termine; il Gruppo ha acceso quattro nuovi finanziamenti, per un totale di 40 milioni di Euro, al fine di raggiungere un migliore equilibrio nella composizione delle fonti rispetto alla composizione degli impieghi.

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine", si riferisce per Euro 48.417 migliaia a finanziamenti accesi dalla Capogruppo:

- per Euro 11,7 milioni ad un mutuo chirografario acceso nel corso del 2006, avente importo originario Euro 20 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 31 dicembre 2014. Su tale mutuo non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito;
- per Euro 6 milioni ad un mutuo chirografario acceso nel 2007, avente un importo originario di Euro 10 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 31 dicembre 2013. Su tale mutuo non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito;
- per Euro 30,7 milioni a tre mutui chirografari accesi nel corso del primo semestre 2009, ad un tasso variabile legato all'Euribor. Su tali mutui non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito.

Inoltre, tale voce si riferisce per Euro 3.947 migliaia ad un finanziamento acceso nel corso del 2009 dalla società controllata Gres Panaria Portugal; tale finanziamento, acceso per totali Euro 5 milioni (di cui 1.053 migliaia in scadenza nel 2010 e conseguentemente classificato a breve termine) ha un tasso variabile legato all'Euribor, scade nel 2014 ed è garantito da una *comfort letter* della Capogruppo.

La voce "Finanziamenti agevolati" include:

- per Euro 332 migliaia un finanziamento del Ministero dell'Industria, avente importo originario di Euro 1.458 migliaia, ad un tasso fisso del 3,425% e avente scadenza 18 aprile 2012. Su tale finanziamento non grava alcuna garanzia reale;
- per Euro 332 migliaia il debito relativo ad un finanziamento legato al progetto di penetrazione commerciale di Lea North America LLC. al tasso fisso del 1,34%. Il finanziamento è garantito da fideiussioni rilasciate da primari Istituti di credito italiani.

La voce "Leasing IRB" è relativa all'operazione, ampiamente commentata in precedenza alla voce "2.d Immobilizzazioni finanziarie", dell' "Industrial Revenue Bond" e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc.. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata dal pagamento di una quota capitale del finanziamento effettuata nel corso dell'esercizio 2009 e all'effetto cambi derivante dalla conversione in euro dei saldi originari (espressi in dollari) al cambio di fine esercizio.

La voce "Altri leasing" si riferisce a operazioni di leasing su automezzi e mezzi di movimentazione interna della controllata Florida Tile Inc.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz M/L	Leasing	IRB	Totale
2010	10.126	907	(588)	10.445
2011	14.240	616	(588)	14.269
2012	13.912	588	(588)	13.912
2013	13.743	588	(588)	13.743
2014	7.383	588	(588)	7.383
2015	2.500	588	(588)	2.500
2016	1.250	588	(588)	1.250
2017	-	588	(588)	-
2018	-	588	(588)	-
2019	-	587	(587)	-
Oltre 10 anni	-	5.287	(5.287)	-
Medio / Lungo	53.028	10.606	(10.577)	53.057
Debiti finanziari	63.154	11.513	(11.165)	63.502

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

4.e. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2009, sono così composte:

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso fornitori oltre l'esercizio	58	2.096
Altri minori	466	477
	524	2.573

I debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo, si riferiscono a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno. La consistente riduzione rispetto al 31 dicembre 2008 è stata determinata dall'avvenuto pagamento di rate relative al rilevante investimento effettuato nel 2007 nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc.

La voce "Altri" si riferisce per Euro 190 migliaia ad impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

5. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2009	31/12/2008
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.368	3.063
Riserve di conversione	(3.349)	(2.334)
Altre riserve e utili portati a nuovo	63.149	59.357
Utile (Perdita) del periodo	(4.608)	5.445
	146.514	153.485

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. ;
- per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziare imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale inclusa nel Bilancio Consolidato corrisponde alla rispettiva Riserva della Società Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e si è incrementata nell'esercizio per effetto della destinazione di Euro 305 migliaia dall'utile di esercizio 2008.

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2009	31/12/2008
Riserva straordinaria	40.693	36.241
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)
Utili portati a nuovo e altre riserve	22.993	23.653
	63.149	59.357

La consistenza della *Riserva straordinaria* è stata determinata da una variazione in aumento di Euro 4.452 migliaia, generata dalla destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 della Capogruppo al netto dei dividendi erogati pari ad Euro 1.348 migliaia.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

Al 31 dicembre 2009, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate a partire dal 2006 in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee del 28 aprile 2006, del 27 aprile 2007, del 24 aprile 2008 e del 17 aprile 2009.

Con tale delibera l'Assemblea ha deciso:

- di autorizzare, nei limiti di quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dai Regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. (nonché anche alla luce delle nuove disposizioni comunitarie in materia), di uno strumento adeguato per perseguire nell'interesse della Società, le finalità consentite dalla normativa in vigore:
 - a. ad acquistare, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi da oggi, azioni proprie, in misura tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale. L'autorizzazione è richiesta ad un prezzo non superiore al 10%, e non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, nonché per i volumi nei limiti di quanto disposto dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. e dalle nuove disposizioni comunitarie in materia;
 - b. ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle nuove disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate: i) sulla base del valore attribuito al titolo dal Consiglio di Amministrazione in relazione a parametri oggettivi, eventualmente confermati da stime e relazioni effettuate da soggetti terzi indipendenti, nell'ambito di trattative private e/o di operazioni di finanza straordinaria, senza alcun vincolo temporale; ii) ad un prezzo non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, in relazione alle altre operazioni di acquisto e vendita, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione;

La voce "Utili portati a nuovo e altre riserve" di Euro 22.993 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti. Su tali riserve non sono state stanziaste imposte differite non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Relativamente alla movimentazione del patrimonio netto consolidato intercorsa nell'esercizio, analiticamente esposta in precedenza, si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per complessivi Euro 1.348 migliaia, in ragione di Euro 0,03

per ciascuna azione ordinaria, in attuazione di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2009 risulta in essere la seguente operazione di “finanza derivata”, stipulata con un primario Istituto di Credito, ed avente le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante pari a EUR 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti: tale contratto è iscritto al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo di Euro 268 migliaia. L'adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2009 ha comportato l'imputazione al conto economico del periodo di un onere pari a Euro 105 migliaia.

GARANZIE

Al 31 dicembre 2009 non sono state prestate garanzie a favore di soggetti esterni all'area di consolidamento.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

7) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2009	31/12/2008
Italia	87.893	99.974
Esteri	201.989	235.245
(Premi a clienti)	(5.392)	(6.873)
	284.490	328.346

I Ricavi netti di vendita hanno registrato un calo complessivo di circa il 13,4%, passando da Euro 284.490 migliaia realizzati al 31 dicembre 2009 ad Euro 328.346 migliaia al 31 dicembre 2008 (- 43,9 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

6.b. Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	2.578	2.975	(397)
Plusvalenze da alienazione immobili	253	302	(49)
Sopravvenienze attive	426	588	(162)
Risarcimento danni	63	73	(10)
Contributi	89	219	(130)
Costruzioni in economia	1.302	223	1.079
Cessione concessione gas	-	2.000	(2.000)
Altri minori	395	694	(299)
	5.106	7.074	(1.968)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	1,9%	2,1%	-0,2%

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati dalla società controllata Florida Tile Inc. presso i propri clienti.

La voce costruzioni in economia si riferisce a lavori effettuati con personale interno relativi all'installazione nello stabilimento di Fiorano della nuova linea per la produzione di lastre in ceramica con spessore 3 mm, già commentati nella sezione delle Immobilizzazioni materiali.

La voce “cessione concessione gas” iscritta nel 2008 si riferiva al provento della vendita di una concessione di trasporto di gas dall’Austria all’Italia, che era stata ottenuta nel corso del 2008. L’ottenimento della quota era avvenuto mediante partecipazione ad un bando avente ad oggetto l’allocazione di capacità di trasporto a lungo termine di gas, che si è conclusa con esito positivo. Nel mese di Ottobre 2008 era stato formalizzato un contratto per la cessione di tale quota ad un operatore del mercato energetico, per un controvalore di Euro 2 milioni, interamente incassati nell’esercizio precedente.

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce “Costi per materie prime” è il seguente:

	31/12/2009	% su V.d.P.	31/12/2008	% su V.d.P.
Materie prime	32.980	12,3%	45.775	13,3%
Prodotti finiti	25.139	9,3%	38.272	11,1%
Imballaggi	7.724	2,9%	11.194	3,3%
Listini / Cataloghi	1.480	0,5%	2.141	0,6%
Altri minori	148	0,1%	258	0,1%
	67.471	25,1%	97.640	28,4%

7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” è così suddiviso:

	31/12/2009	% su V.d.P.	31/12/2008	% su V.d.P.
Locazioni immobiliari	8.819	3,3%	8.469	2,5%
Noleggio altre immobilizzazioni	2.881	1,1%	3.017	0,9%
Provvigioni	16.866	6,3%	19.867	5,8%
Utenze	24.605	9,1%	34.155	9,9%
Spese commerciali e pubblicità	8.335	3,1%	10.873	3,2%
Lavorazioni esterne	13.358	5,0%	19.355	5,6%
Manutenzioni	8.088	3,0%	10.548	3,1%
Trasporti	10.868	4,0%	12.497	3,6%
Servizi industriali	5.211	1,9%	6.210	1,8%
Compensi organi sociali	1.361	0,5%	1.264	0,4%
Consulenze	2.831	1,1%	2.764	0,8%
Assicurazioni	1.285	0,5%	1.456	0,4%
Altri minori	4.210	1,5%	5.016	1,4%
	108.718	40,4%	135.491	39,4%

La voce “Locazioni immobiliari” include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l’utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 4.968 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione

ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.

- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg e le locazioni dei locali utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 3.660 migliaia.

7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 71.961 migliaia al 31 dicembre 2008 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 20,9%) ad Euro 68.036 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 25,3%) al 31 dicembre 2009.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2009	31/12/2008
Retribuzioni	50.166	53.785
Oneri sociali	15.306	15.825
TFR e altri Fondi	2.131	2.021
Altri costi del personale	433	330
	68.036	71.961

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Dirigenti	29	28
Quadri e impiegati	655	661
Operai e intermedi	1.057	1.129
	1.741	1.818

7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è così composto:

	31/12/2009	% su Vdp	31/12/2008	% su Vdp
Sopravvenienze passive	211	0,1%	319	0,1%
Omaggi	79	0,0%	208	0,1%
Contributi ad assoc. di categoria	119	0,0%	130	0,0%
Minusvalenze su alienazioni	279	0,1%	54	0,0%
Imposte indirette	728	0,3%	907	0,3%
Materiale d'ufficio	581	0,2%	802	0,2%
Altre minori	825	0,3%	871	0,3%
	2.822	1,0%	3.291	1,0%

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti passa da Euro 17.601 migliaia al 31 dicembre 2008 a Euro 17.139 migliaia al 31 dicembre 2009; pur con un calo di quasi Euro 500 migliaia, la riduzione del volume d'affari ha determinato una maggiore incidenza sul fatturato (+1,3%).

8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 2.964 migliaia include gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 412 migliaia, le svalutazioni delle rimanenze di magazzino per Euro 1.222 migliaia e le svalutazioni dei crediti per Euro 1.165 migliaia.

8.c. Accantonamenti non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per circa Euro 788 migliaia (di cui Euro 291 migliaia relative a svalutazioni di immobilizzazioni delle *branch* americane) a fronte del processo di riorganizzazione in corso nella società controllata Florida Tile.

In particolare, è stato deciso di trasferire in Kentucky, in prossimità dello stabilimento produttivo, la sede Corporate della società americana, attualmente ubicata in Florida.

Tale cambiamento consentirà una maggiore efficienza nei processi aziendali e una consistente riduzione dei costi di struttura dei servizi Corporate.

L'accantonamento riflette la migliore stima degli oneri che verranno sostenuti per la chiusura della sede attuale, ivi incluso la quota dell'affitto dovuta fino alla naturale scadenza che si ritiene non recuperabile, i costi di trasferimento stimati, le indennità per il personale cessato e gli "stay-bonus" per il personale chiave che si trasferirà nella nuova sede.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2009	31/12/2008
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(946)	(2.998)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(1.522)	(1.552)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(308)	(437)
Perdite da Fair Value derivati	(105)	(442)
Altri minori	(1.742)	(1.899)
Totale oneri finanziari	(4.623)	(7.328)
Interessi attivi c/c bancari	6	107
Interessi attivi su crediti	112	104
Altri minori	31	97
Totale proventi finanziari	149	308
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(4.474)	(7.020)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,7%</i>	<i>-2,0%</i>
Differenze negative di cambio	(1.408)	(1.127)
Differenze positive di cambio	1.074	2.168
TOTALE GESTIONE CAMBI	(334)	1.041
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,1%</i>	<i>0,3%</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	76	104
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	76	104
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,0%</i>	<i>+0,0%</i>
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(4.732)	(5.875)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,8%</i>	<i>-1,7%</i>

La voce "Altri minori" si riferisce prevalentemente ad oneri finanziari connessi a pagamenti di pronta cassa da parte della clientela.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione "Rischi finanziari", il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l'impatto sul bilancio dell'esercizio 2009 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
- 2,00%	+2,0
- 1,00%	+1,0
- 0,50%	+0,5
+ 0,50%	(0,5)
+ 1,00%	(1,0)
+ 2,00%	(2,0)

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
1,10	+4,5
1,20	+ 2,7
1,30	+ 1,1
1,40	(0,2)
1,50	(1,4)
1,60	(2,4)
1,70	(3,3)

* Ipotesi di tasso costante per tutto l'esercizio

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 94 migliaia, pur a fronte di un risultato ante-imposte negativo. Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra il tax rate teorico e il tax rate effettivo:

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo (importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA

A	Utile ante imposte	(1.521)
B	Costo del personale	43.109
C	Oneri finanziari netti	5.311

A	Base imponibile "teorica" IRES	(1.521)
A+B+C	Base imponibile "teorica" IRAP	46.899

CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA
------------	--

Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
(418)	27,50%
1.829	3,90%
1.411	-92,75%

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE

A	Base imponibile "teorica" IRC	2.383
----------	-------------------------------	-------

CF2	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE
------------	--

Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
631	26,50%
631	26,50%

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA

A	Base imponibile "teorica" IRC	(7.500)
----------	-------------------------------	---------

CF3	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA
------------	---

Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
(2.925)	39,00%
(2.925)	39,00%

TAX RATE TEORICO - TOTALE

CF1 + CF2 + CF3	Carico fiscale TEORICO - TOTALE
------------------------	---------------------------------

(883)	19,56%
(1.300)	28,80%
2.925	-64,80%
(1.229)	-5,02%
707	2,89%
341	1,39%
(222)	-0,91%
(245)	5,42%
94	-2,08%

Stima beneficio Tremonti - Ter

Mancato riconoscimento differite attive su fiscalità USA

Agevolazione R&S (Italia + Portogallo)

Limitata rilevanza fiscale svalutazione partecipazioni / dividendi

Oneri fiscali da accertamento

Richiesta rimborso IRAP non dedotta anni precedenti

Delta

Carico fiscale EFFETTIVO

Ai fini di una migliore informativa si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2009 sono intervenuti diversi effetti fiscali non ordinari.

In primo luogo, il Gruppo ha beneficiato di circa 1,3 milioni di Euro in relazione alle agevolazioni agli investimenti concesse dalla normativa italiana (cd "Tremonti-Ter"). Tale agevolazione ha consentito un risparmio fiscale di circa il 13,75% sugli investimenti in beni agevolabili realizzati nel secondo semestre 2009. Secondo le attuali disposizioni è prevista una analoga agevolazione per gli investimenti realizzati nel primo semestre 2010.

Un altro effetto positivo deriva dagli incentivi concessi sia in Italia che in Portogallo sulle attività di Ricerca e Sviluppo: l'ammontare degli importi ottenuti dal Gruppo a tale titolo ammonta a circa 1,2 milioni di Euro, per attività eseguite nell'anno 2009 e in anni precedenti.

Come riportato precedentemente, a dicembre 2009 è stato emesso un atto di accertamento verso la Capogruppo, interamente pagato a febbraio 2010. Il maggiore onere sostenuto rispetto a quanto previsto nell'esercizio 2008 (in tale anno era stato emesso il PVC), pari a Euro 341 migliaia è stato imputato a Conto Economico dell'esercizio.

UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico la perdita base per azione, che risulta pari a €0,10 per azione al 31 dicembre 2009.

Si rileva che l'utile (perdita) base e l'utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio, ad eccezione di quanto commentato nella sezione "Accantonamenti non ricorrenti", non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A. – Società controllante

Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	4	-	4
Servizi	28	22	50
Totale Ricavi	32	22	54

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	4.968	4.968
Commissioni x garanzie prestate	28	-	28
Servizi	80	-	80
Totale Costi	108	4.968	5.076

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo:

	% su Valore della Produzione	% su totale Ricavi	% su utile (perdita) ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,02%	0,02%	1,19%	0,35%
Costi	1,89%	1,78%	112,45%	33,38%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	34	26	60
Debiti	(124)	-	(124)
Crediti (Debiti) tributari	1.307	-	1.307
Saldo Creditorio (Debitorio)	1.217	26	1.243

A seguito dell'esercizio dell'opzione del consolidato fiscale, i crediti tributari per l'imposta IRES, pari a Euro 1.307 migliaia sono inclusi nei crediti verso Finpanaria S.p.A., che, in qualità di capogruppo, provvede alla gestione dei rapporti con l'Erario.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che con delibera del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 15 febbraio 2005 è stata adottata una procedura

specifica per il presidio del rispetto dei criteri di correttezza e trasparenza nella realizzazione con parti correlate.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Schema dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali per l'esercizio 2009
- Cariche e organi sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione della Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Finale Emilia, 12 marzo 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009

Panariagroup - Bilancio consolidato

**Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento
dal 1/1/2009 al 31/12/2009
(importi espressi in migliaia di Euro)**

	Concessioni licenze marchi	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	AVVIAMENTO
Saldo 1/1/2009	3.757	-	3.757	12.989
Incrementi netti	780	-	780	-
Decrementi netti e svalutazioni	-	-	-	(200)
Ammortamenti	(1.100)	-	(1.100)	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Delta cambi controllate estere	(61)	-	(61)	-
Saldo 31/12/2009	3.376	-	3.376	12.789

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

dal 1/1/2009 al 31/12/2009

(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	totali
Saldo 1/1/2009	27.907	52.375	14.515	2.147	96.944
Incrementi netti	754	12.957	1.750	608	16.069
Decrementi netti e svalutazioni	-	(693)	(238)	-	(931)
Ammortamenti	(1.123)	(12.301)	(2.615)	-	(16.039)
Riclassifiche	-	1.734	85	(1.819)	-
Delta cambi controllate estere	-	(328)	(143)	-	(471)
Saldo 31/12/2009	27.538	53.744	13.354	936	95.572

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	Rif.	31/12/2009	31/12/2008
		(587)	(608)
A	1.d	(587)	(608)
Titoli		(587)	(608)
Disponibilità liquide	1.e.	(4.456)	(3.690)
Attività finanziarie a breve termine		(5.043)	(4.298)
Titoli	2.d.	(10.576)	(11.556)
Attività finanziarie a medio-lungo termine		(10.576)	(11.556)
B		27.733	71.768
Debiti verso banche		27.733	71.768
Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a breve		10.126	5.818
Leasing		907	1.310
Indebitamento finanziario a breve termine	3.a.	38.766	78.896
Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a medio-lungo		53.028	24.154
Debiti verso obbligazionisti		0	0
Leasing		10.606	11.932
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	4.d.	63.634	36.086
Indebitamento finanziario netto		86.781	99.128
A+B		23.277	68.078
Indebitamento finanziario netto a Breve		23.277	68.078

L'indebitamento finanziario netto a Breve include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing, come già evidenziato nel Rendiconto Finanziario.

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *coventants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Schema dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

- ART. 78 -

SCHEMA 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI PER L'ANNO 2009

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
	Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica (1)	Benefici non monetari (2)	Bonus ed altri incentivi (3)
Mussini Emilio	Presidente	01/01/2009 – 31/12/2009	181.000	8.082		328.511
Mussini Giuliano	Vicepresidente	01/01/2009 – 31/12/2009	187.000			
Mussini Giovanna	Vicepresidente	01/01/2009 – 31/12/2009	95.000	4.578		81.473
Pini Giuliano	Amministratore Delegato	01/01/2009 – 31/12/2009	121.000	5.872		342.800
Mussini Giuseppe	Amministratore Delegato	01/01/2009 – 31/12/2009	121.000	5.592		272.149
Mussini Andrea	Amministratore Delegato	01/01/2009 – 31/12/2009	99.000	4.805		125.106
Mussini Marco	Consigliere	01/01/2009 – 31/12/2009	63.000	8.003		231.717
Mussini Paolo	Amministratore Delegato	01/01/2009 – 31/12/2009	121.000	8.870		294.598
Iori Alessandro	Consigliere	01/01/2009 – 31/12/2009	36.000		6.000	
Burani Giovanni Walter	Consigliere	01/01/2009 – 31/12/2009	36.000		2.000	
Onofri Paolo	Consigliere	01/01/2009 – 31/12/2009	36.000		2.000	
Ascari Pier Giovanni	Presidente Collegio Sind.	01/01/2009 – 31/12/2009	26.250			
Pincelli Vittorio	Sindaco	01/01/2009 – 31/12/2009	18.000			
Premoli Trovati Stefano	Sindaco	01/01/2009 – 31/12/2009	20.000			
			1.160.250	45.804	10.000	1.676.354

- (1) Include: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti; (ii) l'eventuale partecipazione agli utili (l'ammontare deve essere indicato per competenza anche se l'assemblea, che approverà il bilancio e la distribuzione degli utili al C.d.A. non si è ancora svolta); (iii) i gettoni di presenza; (iv) i rimborsi spese forfettari.
- (2) Include i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.
- (3) Include le quote di retribuzioni che maturano *una tantum* (i n nessun caso devono essere inclusi i valori delle stock-options assegnate o esercitate)
- (4) Include: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica. - Specificare il titolo in base al quale i compensi sono stati erogati

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	
Giovanni Burani	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2009

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Stefano Premoli Trovati	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Giovanni Burani
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Giovanni Burani
Paolo Onofri

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	229
	Deloitte & Touche s.a.	Gres Panaria Portugal s.a. (*)	39
Totale			268

(*) Società controllata al 100% da Panariagroup S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Attestazione della Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2009.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

2. Si attesta, inoltre, che

2.1 il Bilancio Consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Finale Emilia, 12 marzo 2010

Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo
Mussini Andrea
Mussini Emilio
Mussini Giuseppe
Pini Giuliano

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Damiano Quarta